



EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO XIII

NUMERO 1

MARZO 2018





EL PAES

NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE DEL COMUNE DI ZIANO DI FIEMME

ANNO XIII

NUMERO 1

MARZO 2018

SOMMARIO

Editoriale.....2

DALL'AMMINISTRAZIONE

Dal Consiglio comunale del 29 novembre 2017.....3

Dal Consiglio comunale del 25 gennaio 2018.....3

Le delibere della giunta5

Il punto di metà legislatura9

Canale di raccolta alle Noal13

Riqualficazione energetica del municipio.....14

Area Belvedere: un importante intervento14

Roa Bianca, al via i lavori.....15

Voce alla minoranza16

IL PAESE

Una differenziata di qualità e più conveniente.....18

A Ziano la biblioteca di Luigi Focchi19

Settimana corta alle elementari.....20

Ultime dal CML21

C'era una volta l'albergo Polo22

Storie vere... d'altri tempi24

El baito del Pian24

L'emigrazione di ieri26

Alberta Pellegrin si laurea in podologia.....27

Valeriana28

CULTURA E ASSOCIAZIONI

'L Diaol dal Gaso.....29

Lettera di suor Alice dal Madagascar.....32

Nasce l'associazione Burraco's Group33

Ancora applausi per "Vago... ma torno"34

I soci del Circolo Pensionati sono 32034

Notizie dal Corpo Vigili del Fuoco di Ziano.....35

Notizie dal Gruppo ANA36

Notizie dall'A.S.D. Cauriol38

RUBRICHE

Dall'anagrafe19

Le poesie di Karin.....23

Numeri utili.....40

EDITORIALE

La sezione "Il paese" di questo numero si apre con una buona notizia: migliora la qualità della raccolta differenziata, con conseguente risparmio dei costi di gestione di Fiemme Servizi, che abbassa il numero minimo di svuotamenti a beneficio delle famiglie. L'impegno di quanti, nonostante alcune perplessità iniziali, si sono messi in gioco per una miglior e maggior differenziazione sta dando quindi i primi frutti. Un impegno che va mantenuto alto, ma che deve estendersi anche a una maggior consapevolezza nel momento della spesa. Troppi imballaggi inutili e sempre più complessi dovrebbero farci desistere e portarci a scegliere prodotti con confezioni magari meno accattivanti, ma meno ingombranti e soprattutto riciclabili. Sono tanti, infatti, gli imballaggi di ultima generazione realizzati in materiali poliaccoppiati che vanno gettati nel bidone del secco.

Si tratta quindi di una scelta di responsabilità quotidiana, che va contro i messaggi consumistici da cui siamo bombardati ogni giorno, ma che rende più facile la raccolta, la differenziazione e ci rende indipendenti nelle nostre scelte. Non è solo questione di rifiuti: imballaggi più contenuti comportano più compattezza, quindi maggior facilità nel trasporto e conseguente riduzione di emissioni di CO².

Certo, altrove la scelta di andare in questa direzione è più facile. Nel mese di febbraio ad Amsterdam è stato aperto il primo reparto di un supermercato completamente libero dalla plastica. Tutti i prodotti vengono venduti in imballaggi biodegradabili, carta, vetro o alluminio.

Comunque, anche a livello di Unione Europea, le buone intenzioni non sembrano mancare. Secondo i nuovi piani, l'UE punta a rendere riciclabili tutti gli imballaggi in plastica presenti sul mercato entro il 2030. Un cambiamento non da poco se si calcola che ogni anno in Europa si producono 25 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica, della quale solo il 30% è raccolta per il riciclo.

Gli ottimi dati relativi alla differenziata in Val di Fiemme ci rendono – giustamente – orgogliosi, ma serve un passo in più verso l'origine del problema.

Monica Gabrielli

**PER RICEVERE VIA E-MAIL EL PAES,
COMUNICARE IL PROPRIO INDIRIZZO
ALL'AMMINISTRAZIONE O A
ELPAES@COMUNE.ZIANO.TN.IT**

dal Consiglio comunale del 29 novembre 2017

**Assenti giustificati Susanna Sieff e Nicola Vanzetta,
assenti non giustificati Marzia Comini e Enrico Zorzi**

Ratifica della delibera di Giunta n. 104/2017

Il Consiglio comunale ha ratificato la deliberazione della Giunta n. 104/2017, relativa a una variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2017-2019.

Settima variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e al Documento Unico di Programmazione 2017-2019

Si sono rese necessarie alcune variazioni al Documento Unico di Programmazione 2017-2019 e al bilancio di previsione 2017-2019, approvate dal Consiglio comunale.

Surroga rappresentante in seno al Comitato di Gestione della Scuola equiparata dell'infanzia di Ziano di Fiemme

A seguito delle dimissioni di Genny Giacomuzzi da rappresentante del Consiglio comunale nel Comitato

di gestione della scuola materna di Ziano di Fiemme, è stato nominato il consigliere Maurizio Vanzetta.



dal Consiglio comunale del 25 gennaio 2018

Assente giustificato Carlo Zanon, assenti non giustificati Enrico Zorzi e Sofia Polo

Verbale della seduta di Consiglio comunale del 29.11.2017

L'Aula non ha approvato il verbale del Consiglio comunale del 29 novembre 2017 in quanto ritenuto incompleto e non corrispondente a quanto detto nel corso della seduta.

Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) - Approvazione modifiche al Regolamento comunale

Sono state approvate le modifiche al Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.), per adeguarlo alle nuove disposizioni in materia e per introdurre le esenzioni facoltative e la possibilità di deliberare aliquote ridotte per alcune fattispecie (possibilità che potrà poi essere concretizzata o meno in sede di approvazione delle aliquote).

Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) - Approvazione aliquote, detrazioni e deduzioni d'imposta per il 2018

Il Consiglio ha deliberato le seguenti aliquote, detrazioni e deduzioni ai fini dell'applicazione dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.): abitazione principale, fattispecie assimilate e relative pertinenze (escluse categorie catastali A1, A8 e A9) 0%; abitazione principale di categoria catastale A1, A8 e A9 e relative perti-

nenze 0,35%, detrazioni d'imposta 354,77 euro; fabbricati ad uso abitativo concessi in comodato a parenti di primo grado che li utilizzano come abitazione principale 0,35%; fabbricati di categoria catastale A10, C1, C3 e D2, fabbricati di categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale a 75.000 euro, fabbricati di categoria catastale D7 e D8 con rendita inferiore o uguale a 50.000 euro 0,55%; fabbricati di categoria catastale D3, D4, D6 e D9, fabbricati di categoria catastale D1 con rendita superiore a 75.000 euro, fabbricati di categoria catastale D7 e D8 con rendita superiore a 50.000 euro 0,79%; fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita uguale o inferiore a 25.000 euro 0,00%; fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita superiore a 25.000 euro 0,1%, deduzione d'imponibile 1.500 euro; fabbricati destinati ed utilizzati come "scuola paritaria", fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale 0,00%; altri fabbricati ad uso abitativo e non abitativo non compresi nelle categorie precedenti, aree edificabili e fattispecie assimilate 0,895%.

Esame e approvazione emendamento al bilancio di previsione 2018-2020

È stato approvato l'emendamento al bilancio di previsione 2018-2020 ai sensi dell'art. 12 del regolamento di contabilità avente ad oggetto "IM.I.S., adeguamento delle aliquote alla nuova normativa provinciale".

Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e della nota integrativa

L'Aula ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2018-2020 e il bilancio di previsione 2018-2020, che pareggia a 5.687.848 euro per il 2018, 3.656.899 euro per il 2019 e 3.660.342 euro per il 2020, con i relativi allegati e la nota integrativa.

Approvazione bilancio di previsione anno 2018 del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano di Fiemme

È stato approvato il bilancio di previsione del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano per l'esercizio 2018, che pareggia a 33.926,70 euro. Sono stati, quindi, impegnati a carico del bilancio comunale 2018-2020 12.000 euro di contributi a pareggio della parte ordinaria e 10.000 euro di contributi a pareggio della parte straordinaria.

Approvazione modifiche allo statuto di Fiemme Servizi Spa

Si è reso necessario modificare lo statuto di Fiemme Servizi Spa per adeguarlo alla nuova normativa in materia di società a partecipazione pubblica, intervenendo principalmente su: oggetto sociale, con l'eliminazione delle attività non compatibili e con l'aggiunta della clausola che sancisce che oltre l'80% del fatturato deve derivare da compiti affidati dagli enti pubblici soci; organo amministrativo, con l'inserimento della possibilità per l'assemblea dei soci di scegliere tra un organo monocratico o collegiale; ridefinizione dei poteri del vicepresidente; istituzione della revisione legale dei conti da affidare a un revisore legale dei conti o a una società di revisione.

Regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva

Come da documento elaborato da Fiemme Servizi e già approvato dalla Conferenza dei Sindaci, è stata votata la modifica dell'articolo 12 del Regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva: l'obiettivo è quello di ridurre la componente relativa agli svuotamenti minimi per i nuclei familiari. Lo svuotamento minimo viene ridotto per tutte le utenze domestiche di una unità, riducendo quindi la tariffa rifiuti.

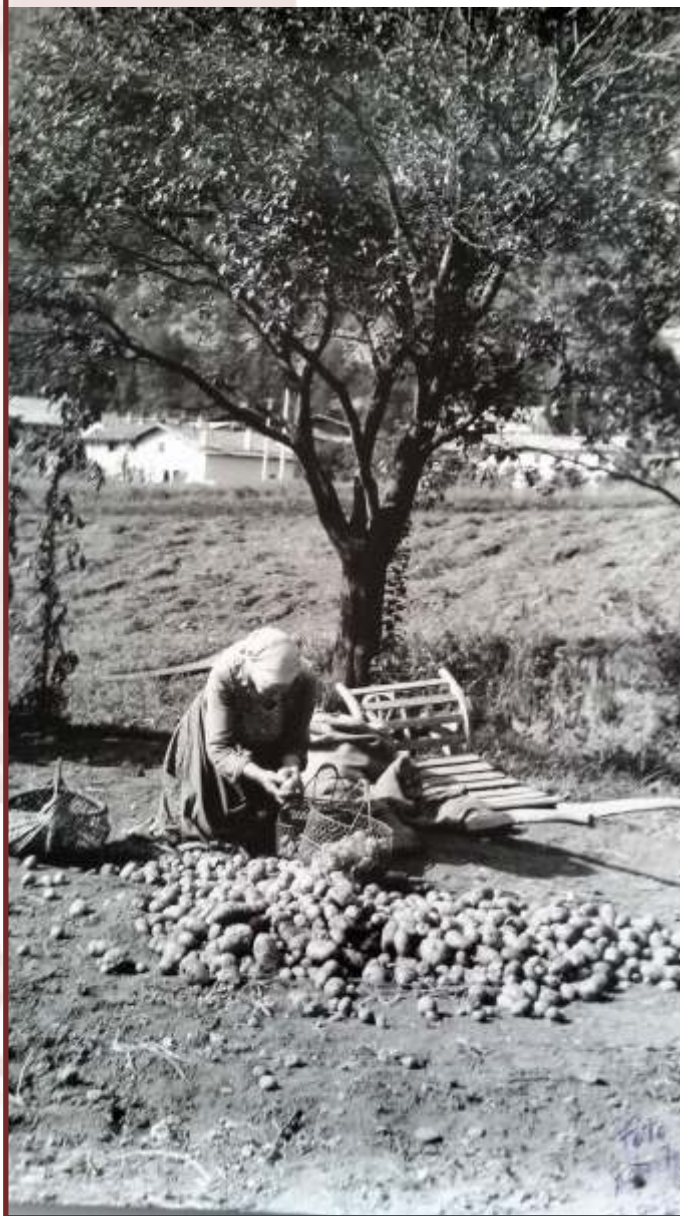
PRG - Variante Accordo urbanistico in loc. Ischia 2017 - Adozione definitiva

L'Aula ha approvato la Variante accordo urbanistico 2017 al Piano Regolatore Generale, come da elaborati redatti dall'architetto Luca Eccheli, prendendo atto che si tratta di una variante non sostanziale e che non sono presenti mutamenti di destinazione dei beni di uso civico. La variante ha lo scopo di introdurre in car-

tografia, in accoglimento dei contenuti dell'accordo urbanistico sottoscritto con La Sportiva, lo stralcio, in loc. Ischia, della viabilità locale esistente e il cambio di destinazione urbanistica delle aree attualmente riservate all'accesso ai singoli lotti. Si è eliminato un tratto di strada pubblica che separa due lotti produttivi, al fine di consentire all'azienda di espandere il proprio lotto e inglobare il lotto artigianale vicino. La viabilità a servizio della zona produttiva è stata assicurata dal potenziamento della strada attuale, la cui sezione stradale viene portata a sei metri in modo da consentire il doppio senso di marcia.

LA RICONOSCI?

Se riconoscete la signora nella foto, scattata nel 1967, inviate la risposta a elpaes@comune.ziano.tn.it



LE DELIBERE DELLA GIUNTA

OTTOBRE

104- Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e al Documento Unico di Programmazione 2017-2019

Si è resa necessaria una variazione di bilancio di 11.544,92 euro, così da poter impegnare la spesa necessaria per alcune opere inerenti la viabilità comunale da eseguire anche per il Comune di Panchià, salvo richiesta di rimborso della spesa sostenuta.

NOVEMBRE

105- Incarico all'avvocato Gianpiero Luongo per la prima assistenza contro le osservazioni e diffida in merito al progetto per il parcheggio in Via Coronella

L'avvocato Gianpiero Luongo è stato incaricato della consulenza legale per definire la posizione del Comune di Ziano di Fiemme nella controversia relativa al progetto per la realizzazione di un nuovo parcheggio in via Coronella. Alcuni residenti reclamano la proprietà per usucapione delle particelle interessate e diffidano il Comune dall'adottare qualsiasi forma di decisione riguardante la richiesta di permesso di costruire. Quale onere presunto è stata impegnata la somma di 875,47 euro.

106- Proposta di ordine del giorno finalizzata alla condivisione da parte del Comune dell'azione di Coldiretti per un commercio libero e giusto e per un'Europa libera dal CETA

La Giunta ha approvato l'ordine del giorno presentato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Trento, ritenendolo ampiamente condivisibile, in quanto motivato anche dalla necessità di tutelare gli interessi dei cittadini e delle imprese agricole del Comune.

A tale fine si impegna a intraprendere iniziative per sollecitare il Parlamento e il Governo a impedire l'entrata in vigore nel nostro Paese del trattato CETA (Accordo economica e commerciale globale tra Canada e Unione Europea), arrestando il processo di ratifica dell'Accordo in Italia e adottando ogni iniziativa necessaria a ostacolare l'applicazione del trattato anche in via provvisoria.

107- Operazioni immobiliari inerenti la realizzazione del parcheggio presso il cimitero

Sono state approvate alcune operazioni immobiliari finalizzate alla realizzazione del parcheggio presso il cimitero, che prevede 28 posti auto, dei quali 8 permutati con i quattro proprietari dei fondi interessati.

108- Acquisizione di posti auto di superficie dalla società coop. Zanolin – Modifica

Si è reso necessario inserire alcune precisazioni nella delibera n. 96/2017 relativa all'acquisizione di posti auto di superficie dalla società cooperativa Zanolin, così da perfezionare il contratto e permettere la chiusura dell'operazione approvata nel 2012.

109- Autorizzazione erogazione del 95% del contributo concesso al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari

La Giunta ha autorizzato la liquidazione al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano del 95% del contributo ordinario e straordinario per il 2017, dando atto che la somma pari al 75% era già stata erogata. Pertanto sono stati liquidati 2.400 euro per la parte ordinaria e 2.000 euro per la parte straordinaria.

110- Contributo straordinario alla compagnia teatrale Aldebaran

Un contributo straordinario di 3.000 euro è stato concesso alla compagnia Aldebaran per l'acquisto di attrezzatura illuministica necessaria per l'attività teatrale.

111- Contributo alla compagnia La Pastière

Un contributo di 1.464 euro è stato concesso alla compagnia La Pastière di Alessandro Arici e Charlotte Maingard per l'organizzazione dei "corsi per giovani protagonisti 2017-2018" così da ridurre i costi a carico delle famiglie.

112- Convenzione con Fiemme Servizi per i locali da adibire a Ecosportello

È stata rinnovata per un anno la convenzione con Fiemme Servizi Spa per l'uso dei locali adibiti a Ecosportello, per un corrispettivo di 1.200 euro a titolo di rifusione forfetaria delle spese necessarie per il funzionamento dell'ufficio.

113- Comando del dipendente Gabriele Bartolini presso il Comune di Predazzo

La Giunta ha disposto, da subito e fino a revoca, il distacco in posizione di comando del dipendente Gabriele Bartolini, che verrà assunto dal 01.12.2017 nella figura di coordinatore di polizia municipale cat. C livello evoluto, a tempo indeterminato e pieno, ai fini della messa a disposizione della gestione del servizio di Polizia Locale in collaborazione tra i Comuni di Predazzo, Ziano di Fiemme, Capriana e Valfloriana per 36 ore settimanali.

114- Liquidazione arretrati spettanti al personale oggetto di passaggio di categoria

Come previsto dall'Accordo stralcio per il rinnovo del C.C.P.L. 2016-2018 del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali, sono stati cor-

risposti ai dipendenti che ne avevano diritto gli arretrati spettanti per passaggio di categoria.

115- Variazione compensativa tra capitoli appartenenti alla medesima categoria riguardanti trasferimenti in conto capitale

Come previsto dalla normativa in materia, sono stati istituiti alcuni capitoli di entrata con stanziamento zero nell'ambito di tipologie con stanziamento, provvedendo poi alla variazione delle previsioni dei capitoli del bilancio 2017/2019 fra capitoli di entrata appartenenti alla medesima categoria relativi a trasferimento in conto capitale.

116- Affidamento del servizio di tesoreria del Comune di Ziano di Fiemme per il periodo 01.01.2018 - 31.12.2022

È stato approvato il verbale di gara della commissione che si è espressa per l'idoneità della proposta presentata dalla Cassa rurale di Fiemme con Cassa centrale banca Credito Cooperativo Nord Est, a cui è stato quindi affidato il servizio di tesoreria comunale dal 1 gennaio 2018 al 31 dicembre 2022.

117- Acquisizione di alcune realtà accessorie dalla società coop. Zanolin

La Giunta ha approvato l'acquisizione dalla società cooperativa Zanolin alcune realtà per perfezionare l'operazione finalizzata alla realizzazione di un garage interrato in cambio della cessione al Comune di nove posti auto di superficie da destinare a uso pubblico. Le nuove realtà servono per prevedere spazi di manovra e un marciapiede.

DICEMBRE

118- Variazione all'atto programmatico di indirizzo a seguito della sesta variazione di bilancio

Dopo la ratifica in Consiglio comunale della sesta variazione di bilancio, la Giunta ha apportato le variazioni all'Atto programmatico di indirizzo generale per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

119- Variazione all'atto programmatico di indirizzo a seguito della settima variazione di bilancio

Dopo l'approvazione in Consiglio comunale della settima variazione di bilancio, la Giunta ha apportato le variazioni all'Atto programmatico di indirizzo generale per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019



120- Variazione delle dotazioni di cassa a seguito della settima variazione di bilancio

Sono state apportate le variazioni di cassa sul bilancio di previsione 2017-2019 a seguito della settima variazione di bilancio.

121- Contributo alla banda comunale di Ziano

Un contributo di 15.000 euro è stato concesso alla banda comunale di Ziano per l'acquisto di costumi tradizionali-folkloristici da indossare nelle uscite.

122- Contributo straordinario al CML

Un contributo di 500 euro è stato concesso al Comitato Manifestazioni Locali per il finanziamento della sfilata dei Krampus del 16 dicembre.

123- Lavori di sistemazione e messa in sicurezza di ponticelli e tratti di strada alle Valaree – Primo lotto



È stato approvato il computo di variante dei lavori di sistemazione e messa in sicurezza di vari ponticelli e tratti della strada forestale Valaree- primo lotto: importo lavori a base d'asta 26.933,80 euro, oneri per la sicurezza 562,12 euro, somme a disposizione 15.130,14, per un totale di 42.626,06 euro, come da progetto dell'ingegnere Ciro Angelo Leonardelli. La variante si è resa necessaria per la sistemazione degli alvei per la protezione delle strutture di fondazione, la pulizia degli stessi e la sistemazione di tratti di massicciata stradale.

124- Lavori di sistemazione e messa in sicurezza di ponticelli e tratti di strada alle Valaree – Secondo lotto

È stato approvato il computo di variante dei lavori di sistemazione e messa in sicurezza di vari ponticelli e tratti della strada forestale Valaree- secondo lotto: importo lavori a base d'asta 43.364,06 euro, oneri per la sicurezza 2.797,54 euro, somme a disposizione 23.347,07, per un totale di 69.508,67 euro, come da progetto dell'ingegnere Ciro Angelo Leonardelli.

125- Prelievo dal fondo di riserva ordinario – 2° provvedimento

La Giunta ha approvato il prelevamento di 8.000 euro dal fondo di riserva ordinaria, esaurendone la disponibilità.

126- Accordo sindacale stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018- Presa d'atto

La Giunta ha preso atto che in data 29.12.2016 è stato sottoscritto l'Accordo sindacale stralcio per il rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016/2018, biennio economico 2016-2017, per il personale del Comparto Autonomie locali – Area della dirigenza e segretari comunali.

127- Retribuzione di risultato al segretario comunale

È stata approvata la scheda di valutazione del segretario comunale per l'anno 2017. La liquidazione verrà effettuata dal Comune di Predazzo nel rispetto della convenzione per il servizio di segreteria, salvo poi rimborso della spesa da parte del Comune di Ziano.

128- Approvazione schema del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, della nota integrativa e del Documento Unico di Programmazione 2018-2020

La Giunta ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP), lo schema di bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e lo schema di nota integrativa, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale.

129- Dimissioni nel periodo di prova del dipendente Gabriele Bertolini- Presa d'atto

La Giunta ha preso atto delle dimissioni volontarie dal servizio del dipendente Gabriele Bertolini, assunto in data 01.12.2017 con contratto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio con la qualifica di coordinatore di Polizia Locale.

GENNAIO

1- Assegnazione ai responsabili dei servizi comunali delle dotazioni per l'anno 2018

È stata prorogata l'assegnazione ai responsabili dei vari servizi comunali delle risorse per la gestione dell'esercizio provvisorio 2017 nei limiti degli stanziamenti definitivi degli atti di indirizzo approvati con delibera di Giunta n. 25/2017.

2- Verifica periodica della regolare tenuta dei registri elettorali

La Giunta ha preso atto che, in base ai controlli effettuati, lo schedario elettorale comunale risulta regolarmente tenuto su supporti magnetici.

3- Approvazione delle tariffe per la gestione del servizio acquedotto per il 2018

La Giunta ha approvato il prospetto riepilogativo dei costi previsionali del servizio pubblico di acquedotto per l'anno 2018, che ammontano complessivamente a 81.254 euro, e il piano dei costi per il triennio 2016/2018, fissando al 100% la percentuale di copertura del servizio. I costi fissi sono stati individuati in 61.304 euro, mentre i costi variabili in 44.690 euro, al netto di 8.000 euro da ricavi diversi. La quota fissa per le utenze domestiche e non domestiche è stata fissata a 22,85 euro, per gli allevatori – solo abbeveramento be-

stiale – a 11,43 euro, mentre la tariffa base unificata a 0,266 euro.

4- Approvazione delle tariffe per la gestione del servizio fognatura per il 2018

La Giunta ha approvato il prospetto riepilogativo dei costi previsionali del servizio pubblico di fognatura per l'anno 2018, ammontanti complessivamente a 35.216 euro, e il piano dei costi e dei ricavi per il triennio 2016/2018, fissando al 100% la percentuale di copertura dei costi di servizio. I costi fissi che vengono recuperati mediante la quota fissa delle utenze civili sono stati determinati in 11.525,60 euro, mentre quelli delle utenze produttive in 800 euro. I costi variabili sono 22.890,40 euro. Per le utenze civili la quota fissa è stata determinata in euro 7,70/utenza, mentre quella variabile in 0,175 euro. Sono stati anche determinati i valori dei coefficienti della formula tipo per la determinazione della tariffa del servizio di fognatura per gli insediamenti produttivi.

5- Approvazione del Documento Programmatico in materia di Privacy

È stato approvato il Documento Programmatico in materia di Privacy. Il DPP è un documento che rappresenta la struttura organizzativa del Comune, evidenziandone le dotazioni di risorse umane, fisiche e tecnologiche e fornendo una fotografia reale della policy che l'ente ha adottato e intende adottare per garantire la protezione, l'integrità e la sicurezza dei dati personali trattati.

6- Adesione alla convenzione per la gestione delle richieste del bonus Tariffa sociale

La Giunta ha approvato l'adesione alla convenzione per la gestione delle richieste del bonus Tariffa sociale per la fornitura di energia elettrica e di gas naturale da parte dei clienti domestici disagiati, stipulata tra il Consorzio dei Comuni Trentini e le società di servizio dei CAF.

7- Rinnovo della Convenzione per il 2018 tra il Comune di Ziano di Fiemme e il Consorzio Lavoro e ambiente

È stata rinnovata la convenzione con il Consorzio Lavoro Ambiente di Trento per la messa a disposizione di un lavoratore a supporto dell'attività di gestione degli archivi e ulteriori mansioni complementari e accessorie nel 2018. È stato confermato l'impegno a carico del Comune della quota percentuale di compartecipazione al costo di un lavoratore a tempo parziale (20 ore settimanali). La spesa impegnata è di 4.773 euro.

8- Approvazione tariffe di igiene ambientale per l'anno 2018

Sono state approvate le tariffe di igiene ambientale 2018 per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli di qualunque natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche e soggette a uso pubblico. Le tariffe garantiranno la copertura integrale dei costi netti quantificati nel piano finanziario in 3.654.693 euro su tutta la valle di

Fiemme. L'applicazione e la riscossione saranno curate da Fiemme Servizi.

9- Rinnovo adesione alla Fondazione Dolomiti – Dolomiten – Dolomites – Dolomitis Unesco

Con il versamento della quota associativa annuale di 500 euro, è stata rinnovata anche per il 2018 l'adesione al Collegio dei sostenitori della Fondazione Dolomiti – Dolomiten – Dolomites – Dolomitis Unesco.

10- Comando del dipendente Moreno Colusso presso il Comune di Predazzo

La Giunta ha disposto per l'anno in corso il distacco, in posizione di comando, del dipendente Moreno Colusso, che verrà assunto dal 20.02.2018 nella figura di coordinatore di polizia municipale cat. C livello evoluto, a tempo indeterminato e pieno, ai fini della messa a disposizione della gestione del servizio di Polizia Locale in collaborazione tra i Comuni di Predazzo, Ziano di Fiemme, Capriana e Valfloriana per 36 ore settimanali.

11- Adozione Piano Triennale Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2018-2020

La Giunta ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2018-2020, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza, comprese le 29 schede di mappatura dei rischi con le azioni preventive e correttive, tempi e responsabilità.

12- Atto programmatico di indirizzo generale per la gestione del bilancio di previsione 2018 - 2020

È stato approvato l'atto programmatico di indirizzo generale per la gestione del bilancio di previsione per il triennio 2018 – 2020, con i relativi quadri contabili che suddividono il bilancio in base alla struttura a cui è data la responsabilità.

13- Adempimenti previsti ai fini della predisposizione del bilancio consolidato

La Giunta ha approvato gli elenchi relativi al bilancio consolidato che concernono gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica e gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato. La società che deve essere compresa in questi elenchi è Fiemme Servizi Spa.

14- Liquidazione quota sociale budget 2018 a carico del Comune in qualità di socio dell'Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme

La Giunta ha impegnato la somma di 3.750 euro quale quota di compartecipazione ai costi di gestione dell'Azienda per il Turismo della Val di Fiemme Scarl per l'anno 2018.

15- Concessione contributo all'associazione “Amici degli Animali Val di Fiemme”

Un contributo di 3.423,63 euro è stato concesso all'associazione “Amici degli Animali Val di Fiemme” per l'acquisto degli arredi per il nuovo gattile di valle, in particolare per l'allestimento di ufficio, ambulatorio, box e zona esterna.

16- Retribuzione di risultato 2018 al segretario generale

La Giunta ha stabilito i parametri di valutazione 2018 della retribuzione di risultato al segretario generale Claudio Urthaler.

17- Individuazione degli spazi riservati alla propaganda elettorale

Sono stati stabiliti il numero e l'ubicazione degli spazi riservati alla propaganda elettorale diretta per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

FEBBRAIO

18- Anticipazione di cassa per l'anno 2018

Nel rispetto dei limiti previsti per l'anticipazione di tesoreria (546.248,22 euro), la Giunta ha chiesto al tesoriere comunale Cassa Rurale di Fiemme in associazione con Cassa Centrale Banca di Credito Cooperativo Nord Est la concessione di 400.000 euro per il pagamento di spese correnti.

19- Variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e al Documento Unico di Programmazione 2018-2020

La Giunta ha approvato le variazioni al bilancio di previsione finanziario 2018-2020 e di conseguenza anche al Documento Unico di Programmazione 2018-2020. Le variazioni apportate vanno a implementare il fondo crediti di dubbia e difficile esazione per un importo di 196.723,65 euro, derivanti da una sanzione amministrativa per un danno erariale subito dal Comune, della quale non è certa la riscossione.

20 e 21- Delimitazione, ripartizione e assegnazioni spazi per propaganda elettorale

La Giunta ha delimitato, ripartito e assegnato gli spazi per la propaganda elettorale in vista delle elezioni del 4 marzo.

22- Lavori di adeguamento igienico sanitario dei locali del Rifugio Monte Cauriol

La Giunta ha approvato il computo di variante finale dei lavori di adeguamento igienico sanitario dei locali del Rifugio Monte Cauriol, come redatto dal geometra Maurizio Piazzini dell'Ufficio tecnico comunale: lavori a base di gara 13.047,35 euro, oneri per la sicurezza 500 euro, somme a disposizione 14.513,78, per un totale di 58.061,13 euro.



IL PUNTO DI METÀ LEGISLATURA

Quanto è stato fatto e cosa resta da fare

Abbiamo superato la metà del mandato di questa legislatura e credo sia giusto fare il punto sulla situazione generale, sugli obiettivi e sugli impegni che ci eravamo presi nei confronti dei cittadini. Quello che abbiamo stilato e sottoposto alla comunità era un programma elettorale semplice, fatto di pochi punti ma estremamente ricco di sostanza, una proposta che non si scostava dalle politiche adottate nelle precedenti amministrazioni, ma sostenuta e portata avanti da nuova linfa, da un gruppo nutrito di forze nuove, indispensabili per fornire stimoli e sostenere iniziative volte principalmente alla crescita della nostra comunità.

Sapevamo che le risorse disponibili non erano più quelle di un tempo, che i contributi a pioggia erano un ricordo lontano, ma eravamo anche consci che, impegnandoci e perseguendo con caparbiazza strade vecchie e nuove, avremmo potuto ugualmente far fronte alle esigenze e agli impegni presi. Ed è proprio quello che abbiamo fatto finora con determinazione e responsabilità, raccogliendone di conseguenza i frutti.

Scorrendo le azioni così come a suo tempo le avevamo proposte, possiamo analizzare concretamente quello che fino ad oggi siamo riusciti a fare.

LA RIFORMA ISTITUZIONALE

È un tema, che avevamo deciso di affrontare con gradualità, a piccoli passi, scegliendo la strada della gestione associata con Predazzo, Comune con il quale avevamo già in atto le convenzioni per la segreteria, per la gestione degli appalti, per la gestione cimiteriale e per la polizia municipale. La mancata fusione tra Tesero e Panchià ha di fatto rideterminato l'ambito includendo anche gli altri Comuni e inducendoci a ridefinire il percorso necessario all'attuazione del processo.

Un primo importante traguardo l'abbiamo raggiunto da subito con l'unificazione del servizio tributi, la professionalità e la preparazione messe in campo dai vari Comuni coordinate in un unico team ha fatto emergere da subito la potenzialità di un servizio associato e, come nel nostro caso, le grosse lacune che aveva la singola gestione. Non possiamo, quindi, che definire questo un passo avanti nella giusta direzione.

Eravamo anche riusciti, a fine 2016, ad approvare un primo piano di organizzazione complessivo dei servizi e la convenzione, seppur a scadenza temporale breve, per la segreteria. Purtroppo, però, sono venute a mancare a Tesero e Panchià, le figure chiave indispensabili al proseguimento del progetto e questo ha causato una

brusca frenata al percorso in atto. Nel tentativo di risolvere l'impasse abbiamo offerto al Comune di Panchià, così come hanno fatto gli altri Comuni, la collaborazione, per quanto possibile, del nostro personale e, visto il persistere di questa difficile situazione, che rischia di protrarsi anche in futuro, ci siamo resi disponibili ad aprire un dialogo atto a valutare un eventuale percorso di unificazione, proposta che non ha avuto, però, da parte degli amministratori di Panchià alcun riscontro.

In attesa che si risolvano determinate problematiche, che creano all'insieme dei Comuni grosse difficoltà, stiamo, comunque, perseguendo la strada con l'obiettivo dell'unificazione del servizio di Polizia Locale dell'alta valle. Si tratta di un risultato che vorremmo realizzare a breve, perché è la soluzione che ci permetterebbe di essere riconosciuti a tutti gli effetti come Corpo di Polizia a livello provinciale e di beneficiare per questo anche di risorse che oggi non riusciamo ad ottenere.

L'ECONOMIA DEL TERRITORIO

Sotto il profilo turistico ricettivo, l'economia del territorio si lega molto agli aspetti di valorizzazione riportati nei capitoli sottostanti e alle azioni che l'amministrazione è riuscita a mettere in campo. Più diretto, come possiamo vedere, è ed è stato il rapporto con il sistema industrio-produttivo insediato nel nostro territorio e che ci ha visti partecipi in importanti operazioni volte a garantire lo sviluppo territoriale ed economico delle imprese coinvolte. Ci siamo impegnati fin da subito, mediante permuta di terreno e una ridefinizione del lotto, per poter assicurare alla Starpol il completamento del nuovo appezzamento acquisito: in questo modo l'azienda può procedere con lo sdoppiamento e la riqualificazione complessiva dell'attuale capannone.

In questi mesi abbiamo anche portato a termine un'importante operazione con La Sportiva. Abbiamo consentito loro, grazie allo spostamento del magazzino comunale e la conseguente cessione del lotto, la rivisitazione della viabilità sull'intera area e una puntuale modifica al Piano Regolatore, la realizzazione di un ulteriore stabilimento di produzione, operazione che genera in valle quaranta nuovi posti di lavoro.

In collaborazione con i vari servizi provinciali e la proprietà, stiamo cercando di trovare una soluzione per la Valfiemme Legnami, importante storica azienda del

settore del legno che necessita, per poter espandere l'attività, di ulteriori spazi non recuperabili in adiacenza all'odierno stabilimento fortemente penalizzato dall'essere situato in centro al paese.

IL PROFILO CULTURALE E L'ASSOCIAZIONISMO

Avevamo promesso su questo capitolo un impegno particolare proprio perché, come scritto, lo riteniamo il nocciolo, il motore e la ricchezza di una comunità. In questi anni ci siamo spesi sostenendo, oltre a quella che possiamo definire l'ordinarietà, ovvero i vari contributi necessari alle attività, con un impegno ed un impiego di risorse rilevante per dare risposte concrete alle nuove esigenze che via via ci venivano presentate. Siamo intervenuti finanziando le modifiche alla caserma dei vigili del fuoco. Importanti risorse sono state destinate alla banda comunale, alla quale siamo riusciti a dare prima una sede dignitosa, e ora le divise, elemento caratterizzante e indispensabile per una banda trentina. Abbiamo sostenuto la nascita e gli sviluppi della nuova compagnia teatrale, che vediamo crescere con successo, mettendo a loro disposizione una delle sale realizzate nell'ex Casa Moco. Vogliamo qui cogliere l'occasione per promuovere quegli importanti spazi ribadendone la pubblica utilità, rimarcando che sono attrezzati e a disposizione di tutti coloro che ne avessero necessità.

Abbiamo fatto importanti interventi di manutenzione all'area sportiva, riuscendo a garantire un campo a dir poco invidiabile e stiamo ultimando l'allestimento delle tribune. Stiamo finalmente per dare anche una sostanziale risposta alla biblioteca di Ziano Insieme, predisponendo per la stessa un'ampia e dignitosa sede in centro al paese.

Nel contempo, con l'importante intervento previsto presso la stazione a valle della vecchia seggiovia Belvedere riusciamo anche a offrire agli arcieri una decorosa sede adiacente il campo di tiro.

In concomitanza col recupero dei pascoli, l'associazione Ziano Insieme si è anche presa in carico la ristrutturazione del Baito di Busa prima, valorizzando con quest'importante intervento l'intera area, operazione alla quale abbiamo contribuito coprendo in parte le spese sostenute.

Sempre nell'ambito dell'associazionismo, ci siamo presi in carico nel contesto sovracomunale il problema del randagismo che, per normativa, è in capo ai singoli Comuni. Questi, come nel nostro caso, demandano alla

Comunità Territoriale, la quale a sua volta si avvale per la gestione dell'associazione "Amici degli animali" coprendo tutto il territorio di Fiemme e Fassa. Il gattile di valle è un'opera molto discussa, ma che, come abbiamo già spiegato, non è solo specificatamente prevista dalle leggi in vigore, ma è un impianto che valorizza un territorio per la capacità e la sensibilità che dimostra nei confronti di tali problematiche.

Chiudendo il capitolo, ribadiamo, quindi, a tutte le associazioni e a chiunque offre il suo tempo agli altri per qualsiasi benefico scopo, che il Comune è al loro fianco ed è sempre disponibile a fare la sua parte.

SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

È un altro importante caposaldo sul quale avevamo promesso di impegnarci, un concetto ampio che spazia in differenti e molteplici attività e che, per una migliore definizione, preferiamo scindere nella descrizione delle azioni messe in campo.

In riferimento alla tutela del territorio, oltre all'ordinaria manutenzione lungo le strade interne ed esterne al paese e al rifacimento di numerose pavimentazioni, abbiamo messo in atto importanti interventi a partire dalla strada che porta a Sadole, in cui erano in atto da qualche tempo dei rilevanti eventi franosi e che necessitava di una generica e completa messa in sicurezza su tutta la tratta.

Abbiamo investito parecchie risorse per il rifacimento completo dei sei ponti situati nel territorio di Ziano lungo la strada che porta in località Valaree e per il rifacimento della strada che da via Gazzolin porta al pascolo di Busa prima. Abbiamo effettuato la pulizia del canale sopra Zanon e ora stiamo affrontando il problema relativo alle Noal, come spieghiamo a pagina 13, e dove abbiamo già realizzato una parte di tubazione.

Ci stiamo impegnando molto per l'importante intervento di prevenzione sulla Ròa Bianca che riteniamo, anche alla luce dei riscontri avuti dalla perizia geologica sul versante, sia una delle maggiori criticità del nostro territorio. Anche su questo prossimo intervento si trova a pag. 15 una spiegazione dettagliata. Infine, assieme al Comune di Predazzo e ai servizi provinciali, stiamo decidendo quali siano le migliori azioni da mettere in campo per risolvere definitivamente il problema della vecchia discarica sul rio delle Pozze. Gran parte delle azioni so-



praticate e messe in campo possono non trovare riscontro nell'immediato, ma sono comunque interventi specificatamente adottati per prevenire quei fenomeni che purtroppo accadono sempre più spesso.

Sul fronte della valorizzazione, le azioni messe in campo sono state molteplici. In questo primo lasso di legislatura abbiamo cercato di riproporre o, meglio, di espandere quanto fatto nelle precedenti legislature anche all'esterno del paese proprio con l'obiettivo di esaltare le peculiarità che distinguono l'intero nostro territorio. Grande successo hanno avuto gli interventi fatti all'interno della Riserva dell'Avisio che, oltre ad esaltare la ricchezza del parco fluviale meta ambita dagli amanti dell'osservazione, è diventata in poco tempo passeggiata frequentata. I giardini, che lungo il tracciato sono stati creati, arricchiscono e ampliano l'offerta regalando, come nel caso del percorso sensoriale, sensazioni uniche nel loro genere. Unico rimpianto in tutto questo è che non siamo riusciti a far decollare nell'insieme anche il progetto DOM che avevamo creato e cercato di sviluppare assieme agli esercizi turistici e commerciali con l'obiettivo di caratterizzare in maniera importante questa nostra risorsa. Bisogna in ogni modo riconoscere che, nel complesso, queste iniziative si prestano comunque molto bene alle attività di chi sempre più sposa la vacanza intesa come momento di benessere.

Rilevanti sono stati poi la bonifica e il recupero a sfalcio di tutta l'area delle Parti del Cioto. Un simile intervento, a nostro giudizio, andrebbe riproposto anche in altre zone adiacenti il paese per evitare che il parziale abbandono delle attività agricole comporti, una riduzione delle aree a verde circostanti con la conseguente trasformazione del territorio e tutti i fenomeni che da ciò ne conseguono.

Con lo stesso obiettivo siamo intervenuti anche a ovest del paese in località Fontane, dove è stato ultimato il recupero a verde della vecchia discarica di inerti e si è proseguito con il livellamento del terreno rendendo l'intera area verde e pianeggiante prima di restituirla ai proprietari. Ritenevamo prioritario quest'intervento non solo perché da oltre venticinque anni il Comune occupava terreni altrui, ma perché l'area è di fatto uno degli accessi al paese, un biglietto da visita per chi arriva a Ziano.

Altro importante intervento è quello che stiamo sostenendo e realizzando in Val Bonéta, una situazione anche questa da troppi anni lasciata in completo abbandono, che ha portato al decadimento ed in parte al crollo delle baite esistenti. La Val Bonéta è un territorio unico nel suo genere, una ricchezza che, anche se difficile da raggiungere, non poteva essere trascurata proprio per il valore ambientale e naturalistico che la contraddistingue.

In questi due anni è stato riprogettato e ampliato l'orto botanico, un'altra peculiarità che, con le impeccabili

cure e manutenzioni di Anna e dei suoi collaboratori e il prezioso aiuto del dott. Manzinello, ha assunto un aspetto non solo ragguardevole ma anche molto piacevole e la riprova è data dall'assidua frequentazione che lo stesso ha durante l'estate.

Considerevoli lavori sono stati eseguiti per mettere a norma gli immobili di proprietà comunale a Sadole do-



ve, per rendere più accogliente e attrattiva la località abbiamo installato all'aperto alcuni giochi per i bambini.

Un'importante bonifica è stata eseguita sulla parte bassa della vecchia area sciabile in zona Belvedere per migliorare da un lato la qualità dei prati ancora invasi dal pietrame portato a valle dall'alluvione, ma soprattutto per dare maggior sicurezza a tutti coloro che frequentano lo snowpark e ridurre in maniera importante la quantità di neve necessaria al suo allestimento.

La viabilità e la mobilità sono state sempre ritenute un fattore determinante e le scelte fatte nel tempo hanno trasformato questo paese rendendolo sempre più a misura d'uomo e più vivibile.

Un obiettivo, quindi, che non poteva essere trascurato anche in questa legislatura.

Sintetizzando, gli interventi principali che abbiamo portato a termine sono: la realizzazione di via dell'Olmo e di via Cardinal, l'ultimazione di Piazza Italia, la pavimentazione nuova della piazzetta dinnanzi al Circolo anziani, la realizzazione del parcheggio adiacente al cimitero, intervento davvero importante grazie anche alla sensibilità dei proprietari dei terreni che ce lo hanno permesso. Molteplici sono stati anche gli interventi di ripavimentazione in conglomerato che vanno, solo per citarne alcuni, da via Stazione a via Casabianca.

Non possiamo, infine, tralasciare le scelte fatte sulla mobilità dove, senza timori di essere smentiti, siamo arrivati ad essere il Comune che ha in proporzione più mezzi a propulsione elettrica di tutto il Trentino, un esempio che ci caratterizza e che ci stanno invidiando in molti. Non da meno è l'attuazione da noi fatta del progetto Fiemme E-motion, un'iniziativa che contraddistingue la nostra offerta turistica estiva, un'attività che è sempre più apprezzata e richiesta e che vediamo crescere d'interesse e capacità anno dopo anno.

Certo non tutto è o è stato roseo, non possiamo nascondere che abbiamo avuto anche delle vicende molto amare al nostro interno, situazioni che hanno messo a dura prova la coesione del gruppo: uno stravolgimento ai vertici che abbiamo comunque saputo gestire, riproponendo un nuovo assetto, una formazione motivata e partecipe. Questa triste vicenda si è ripercossa ancor di più nel Comitato Manifestazioni che ne è rimasto ingiustamente vittima, ma al quale, seppur scosso e provato, va dato il merito di aver saputo reagire con determinazione portando avanti con umiltà e sacrificio gli impegni che erano stati assunti.

COSA ABBIAMO IN CANTIERE

È stato approvato, ovviamente e come sempre con il solo voto della maggioranza, un bilancio che prevede un'attività davvero impegnativa per il 2018, che non si discosta dalle linee programmatiche intraprese, ma che anzi ne consolida la strategia. Oltre all'ordinarietà, agli interventi consistenti e pianificati di manutenzione straordinaria alle reti, alla viabilità, ecc., o a quanto già soprariportato, come descritto a pag. 14, abbiamo previsto un grosso intervento di rifacimento della vecchia stazione a valle della Belvedere, sostituendola con un'unica struttura in grado di garantire le varie attività che nell'area si svolgono ed eliminando nel contempo le strutture provvisorie posizionate negli anni. Anche al parco giochi abbiamo previsto di realizzare un'unica struttura che funga da magazzino per le attività da un lato e che possa essere utilizzata come chiosco bar da chi lo frequenta, togliendo in questo modo le cassette che, per tamponare la situazione, sono state via via poste in essere. Su quell'area prosegue anche

l'investimento da parte del Comune per l'acquisizione dell'intera zona, una scelta determinante e necessaria per poter ampliare quel polmone di verde pubblico destinato ai bambini.

Vogliamo, poi, sostituire l'attuale ricovero delle biciclette utilizzato per la gestione del Progetto E-motion che c'è in piazza, realizzando una struttura che possa includere, oltre alle attività che ora vengono svolte, anche un punto d'informazione turistico. Crediamo che questa soluzione sia strategica vista la visibilità e centralità del sito.

Non di poco conto poi, sia sotto il profilo ambientale sia economico, è l'intervento di efficientamento energetico previsto sul municipio, un progetto che trova ampia descrizione a pag. 14.

In primavera abbiamo prospettato di partire con due grossi interventi di legislatura inseriti e finanziati come opere sovracomunali. Il primo è la ristrutturazione e messa a norma completa di Villa Flora, un intervento sotto il pieno controllo del Servizio Beni Culturali della Provincia che prevede di fatto, a lavoro finito, la possibilità di usufruire a pieno di tutti e quattro i piani che la villa offre, nonché del magnifico giardino. Inutile forse ribadire l'unicità di quel patrimonio che con impegno siamo riusciti a rendere patrimonio pubblico a beneficio di tutti e che, con le soluzioni adottate, dovremmo fare in modo che non sia un costo bensì una risorsa in più per la collettività.

Il secondo intervento, riconosciuto come opera sovracomunale e come tale finanziato, è la pista ciclabile che andrà a collegare tutti i paesi della valle in destra orografica e più specificatamente in asse con la SS 48. Nel caso specifico la tratta finanziata è quella che unisce Ziano a Predazzo, un'opera non particolarmente complessa che dovremmo riuscire a far partire a breve, perlomeno per quanto riguarda il lotto sul Comune di Ziano.

Questo è un riassunto delle principali attività svolte in questa prima parte di mandato. Ancora una volta con i fatti, con l'impegno e la concretezza che fino ad oggi ci hanno contraddistinto, crediamo di aver risposto alla fiducia che ci avete riconfermato con il vostro voto. Tutto questo, purtroppo, senza alcun contributo, ma ostacolati e colpiti da denunce e segnalazioni, da parte di chi, con grandi propositi di facciata, esaltava lo slogan del "fare insieme".

Fabio Vanzetta



CANALE DI RACCOLTA ALLE NOÀL

Una soluzione ai ripetuti allagamenti

Come avevamo annunciato nel 2015, la salvaguardia del territorio era, ed è, uno degli obiettivi che ci siamo posti in questa legislatura e che stiamo portando avanti con impegno. Tra i molteplici interventi da mettere in campo, che abbiamo ritenuto non solo necessari, ma prioritari, c'è l'Ischia, ovvero la necessità di trovare una soluzione agli allagamenti che negli ultimi anni si susseguono nella zona industrio-produttiva sulla sinistra orografica.

Per questo quest'anno abbiamo messo in cantiere il completamento del canale di scarico già realizzato lungo via dell'Olmo, prolungandolo fino in località Noàl, opera necessaria visto che il fenomeno deriva proprio da una mancata raccolta e un corretto smaltimento delle acque meteoriche dell'area sovrastante. Ci si chiederà perché questo accade ora. La domanda trova molteplici risposte: in primis va chiarito che il fenomeno è in parte sempre esistito ma, visto che quell'area che adesso è urbanizzata un tempo era campagna, gli allagamenti non creavano alcuna anomalia. Altra risposta è che la manutenzione, che un tempo veniva fatta al territorio, ora è scomparsa e nessuna roggia e nessun canale vengono più curati dall'uomo. Questo vale per l'intero versante, dove ad oggi nulla frena, devia o raccoglie le acque che scorrono e, seguendo



dei percorsi morfologici naturali, si riversano a valle. La soluzione che abbiamo deciso di adottare è quella di creare lungo la pista ciclabile che da Ziano porta a Panchià, attraversando la campagna sovrastante, un canale di raccolta che vada a connettersi con la tubazione predisposta a valle e che dovrà essere, a seguire, prolungata fino a sfociare nel torrente Avisio. In questo modo dovremmo finalmente riuscire ad interrompere il fenomeno evitando i continui allagamenti a cui sono soggetti gli edifici sottostanti.

F.V.



RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL MUNICIPIO

Sostituzione dei serramenti e interventi per l'isolamento termico

Abbiamo previsto nel 2018 un importante intervento di riqualificazione energetica del municipio. Già qualche anno fa avevamo tentato mediante un bando ministeriale di accedere a un contributo specifico, ma purtroppo non eravamo riusciti a entrare nella graduatoria degli ammessi. Riteniamo questo intervento non solo necessario, ma prioritario, perché l'immobile, pur essendo stato restaurato negli anni Ottanta, è davvero carente sotto il profilo del risparmio energetico.

Con diverse soluzioni, cercheremo di sopperire a tutte le situazioni sanabili. Rimane penalizzante il fatto che, per questioni legate al vincolo imposto dal Servizio Beni Culturali della Provincia, non è possibile realizzare il cappotto esterno all'edificio.

Con questo intervento abbiamo deciso di sostituire, rispettando la normativa attuale in materia di risparmio energetico, tutti i serramenti, visto che gli attuali sono in pessime condizioni e non garantiscono un minimo isolamento termico. Abbiamo anche chiesto di poter tamponare tutte le nicchie interne sotto i davanzali e retrostanti i radiatori mediante la posa di un pacchetto che funga da soluzione sia isolante sia radiante



in modo da evitare la dispersione del calore. Come si evince chiaramente dai risultati emersi dall'analisi termografica dell'edificio in quei punti la dispersione termica è davvero importante.

F.V.

AREA BELVEDERE: UN IMPORTANTE INTERVENTO

Un'unica struttura per le attività estive e invernali

Da qualche tempo si è tornati a parlare dell'area Belvedere che, dopo gli anni gloriosi della seggiovia e la seguente smobilitazione degli impianti, è stata di fatto abbandonata, finché non si sono aperte nuove strade. In quest'ultimo quinquennio abbiamo rilevato una sempre maggiore affluenza in quell'area sia in estate, con le attività promosse dall'Associazione Arcieri, sia, soprattutto, in inverno, con l'apertura dello snowpark, che anno dopo anno diventa sempre più un'attrattiva per il paese e la valle (e non solo).

Nel corso del tempo abbiamo fatto degli importanti investimenti, in primis con l'acquisto del nastro trasportatore, e poi con la sistemazione del terreno. Ora vorremmo creare un'area più armoniosa rimettendo ordine nell'intero complesso, eliminando le strutture temporanee e realizzando un'unica costruzione per entrambe le attività, migliorandone in questo modo anche la fruibilità.



Dopo aver abbozzato alcune possibili soluzioni, abbiamo affidato a un tecnico la progettazione di un edificio che vada a sostituire la vecchia stazione di partenza della seggiovia, così da rispondere alle esigenze delle singole attività, prevedendo anche la realizzazione di un magazzino interrato che funga da deposito per le attrezzature nei momenti in cui queste non vengono utilizzate. Abbiamo ritenuto opportuno creare nella struttura anche un importante e ampio spazio dove la gente possa ripararsi dal freddo, riuscendo comunque ad avere una completa visione del parco attraverso delle grandi

vetrate. La soluzione adottata è ora al vaglio della Commissione Piste della Provincia, organismo a cui compete il rilascio delle necessarie autorizzazioni. Non appena questa si sarà espressa, potremo fare l'appalto e conseguentemente dare il via ai lavori.

Fabio Vanzetta

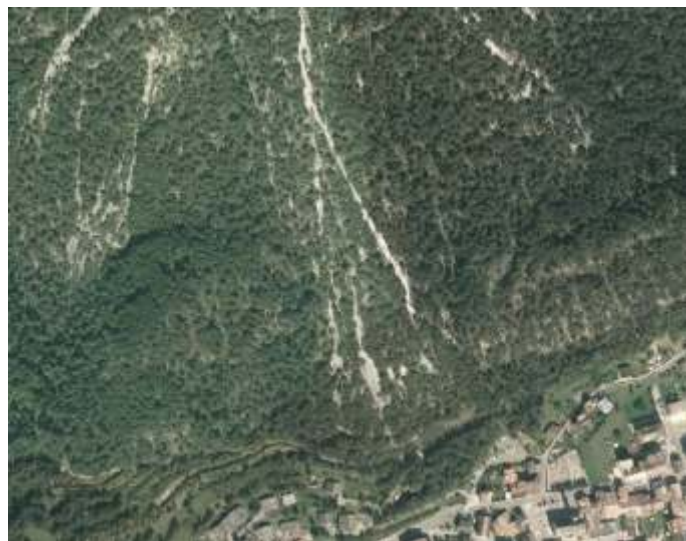
LE ROE, AL VIA I LAVORI

Due sbarramenti propedeutici ad un futuro vallo tomo

Sul numero dell'estate scorsa vi avevamo informati sullo studio affidato per la verifica geologica del versante a nord ovest dell'abitato di Ziano, dopo che da tempo avevamo interpellato sia il servizio geologico sia il servizio prevenzione rischi, anche a seguito di segnalazioni fatte da parte dei cittadini. L'esito di tale perizia, oltre ad aver evidenziato la criticità del versante, cosa nota, ha fatto emergere l'insufficienza in alcune tratte delle attuali barriere in rapporto al possibile rischio dato dalla quantità e dalla qualità del potenziale detritico risultante a monte. Sono stati quindi effettuati degli ulteriori sopralluoghi con vari tecnici e si è deciso di intervenire in due fasi complementari per risolvere il problema in maniera definitiva.

Il primo intervento, con carattere di somma urgenza, è stato avviato subito e prevede di realizzare ulteriori due sbarramenti in tempi brevi nelle tratte attualmente coperte da un'unica barriera di protezione, per un importo complessivo di 80.000 euro. Non appena ricevuto il via libera dal Servizio prevenzione rischi, è stata indetta la gara per l'assegnazione, che è stata vinta dalla Pek Disgaggi di Predazzo, ed a seguire è stato dato l'immediato inizio lavori.

Questo intervento è di fatto propedeutico al secondo, che prevede la realizzazione di un vallo tomo su tutta la tratta ove scaricano abitualmente i canali detti *Le Roe*.



Il progetto affidato allo studio Spazio Ambiente dovrà innanzitutto tener conto di possibili fenomeni di *debris flow*, ovvero di colate detritiche. Questi fenomeni vengono tipicamente generati da importanti eventi di precipitazione che contribuiscono a portare a valle grandi quantità di materiale solido e sedimenti in elevate concentrazione. Questo materiale, se non intercettato e vagliato, potrebbe creare situazioni pericolose per i pendii sottostanti. Inoltre, il progetto dovrà individuare il tracciato di colata in modo da posizionare adeguatamente l'opera di contenimento passivo alla base del versante.



Il progetto ultimato passerà al vaglio dei servizi provinciali e, una volta esaminato, verrà assegnato ad esso un punteggio, che ne stabilirà la priorità per il conseguente finanziamento. Gli interventi di salvaguardia sopra descritti sono importanti e necessari per poter dare le dovute garanzie agli edifici sottostanti il versante in questione, anche dinanzi a fenomeni cosiddetti straordinari ma, come si può vedere, sempre più frequenti.

F.V.

VOCE ALLA MINORANZA

La proposta di organizzare consigli informali prima della discussione in aula

Sono molti anni che il Piano Regolatore del Comune di Ziano prevede una destinazione a parco per tutta l'ampia area che costeggia il torrente Avisio tra i due ponti della Roda e del "Bunker" e si estende sul versante sud fino alla via Bosin e sul versante nord, comprendendo tutta l'area dei prati tra il fiume e la via Verdi. Negli anni le varie amministrazioni hanno cercato di acquisire la proprietà dei vari terreni privati, soprattutto nella zona del parco giochi di via Verdi.

Le potenzialità di questa vasta area sono molteplici e in grado di rendere davvero unica la situazione di Ziano rispetto ad altre aree della valle. Oggi la zona si caratterizza per la presenza del parco giochi, per l'acropark, per la passeggiata attrezzata con attrezzi per la ginnastica all'aperto. Appena più in alto, sul versante sud c'è la pista ciclabile della Val di Fiemme; lungo l'argine dell'Avisio corre la pista della Marcialonga.

Si tratta già oggi di una bella serie di luoghi e di proposte per turisti e residenti ma come potrebbe diventare ancora migliore secondo noi? Oggi pensiamo in maniera separata e parliamo di parco giochi, di pista ciclabile, di pista della Marcialonga o della palestra all'aperto. In futuro invece sarebbe bello parlare di una unica vasta area a parco e, parlando di questi luoghi, non dire più "vado al parco giochi di Ziano" ma dire invece vado al parco di Ziano non solo per far giocare i bambini ma per passeggiare lungo il fiume, per stare in un sistema "fuori dal rumore e dal traffico".

I temi da sviluppare sono soprattutto di due tipi: infrastrutturali da un lato e legati a nuove proposte di utilizzo dall'altro.

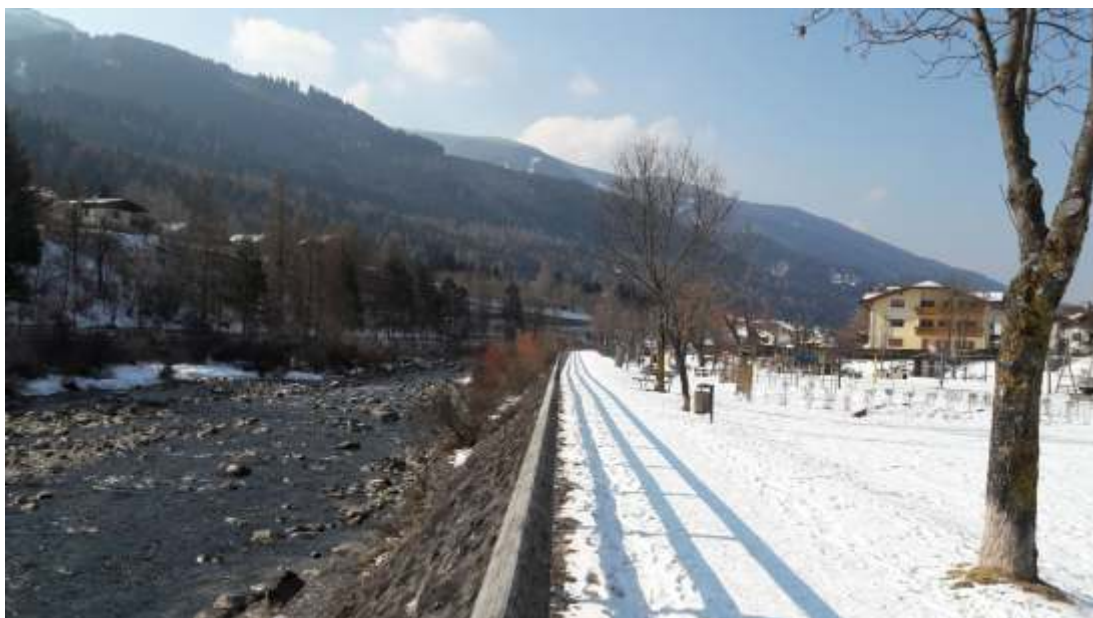
Quali sono gli aspetti infrastrutturali sui quali investire? Innanzitutto creare effettivi collegamenti con la ciclabile che oggi corre parallela ma del tutto separata e, inoltre, chiudere l'anello che permette di fare il giro tra i due ponti senza "uscire" dall'ambito del parco.

Oggi chi percorre la ciclabile attraversa Ziano senza cogliere le opportunità che il paese offre. Solo qualcuno, in cerca di un ristoro, a volte, esce dalla ciclabile in zona Belvedere per scendere su via

Stazione e raggiungere il bar Capanna. Ma come sarebbe se invece potesse "entrare nel parco" e scoprire l'area giochi, l'acropark, il rapporto con l'acqua del torrente? Inoltre, arrivare lungo il "tòmo" fino al Bunker e poter attraversare il fiume senza mescolarsi nel tracciato stradale come accade oggi? Se provate a fare il giro vi accorgete che la continuità tra un lato e l'altro del fiume oggi si interrompe. La passeggiata finisce al ponte del Bunker per poi riprendere, dopo un tratto abbastanza lungo da dover percorrere prima sul ponte, magari non potendo nemmeno salire sullo stretto marciapiede perché già occupato da qualcun altro, oppure preoccupati che il vostro bimbo non cada dal marciapiede col rischio di essere investito da un'auto o un camion in transito e poi lungo via Bosin senza capire che, all'altezza del parcheggio avreste dovuto attraversare, passare nel sottopasso della ciclabile per poi infilarvi scendendo a lato della ciclabile.

Un altro dei temi da sviluppare è il rapporto con l'acqua. L'Avisio attraversa il paese ma non abbiamo fino ad ora colto questo aspetto come un'occasione. Gli argini proteggono dalle piene ma allo stesso tempo ci separano e ci tengono lontani dall'esperienza e dal rapporto con l'acqua. Si può pensare a qualche punto pensato per scendere ed avvicinarsi all'alveo? E magari trovare qualche spazio per rimanere alcuni minuti seduti su un sasso ad ascoltare i suoni del torrente? Quando si era ragazzini le "möe" erano la nostra spiaggia dove scavare con le mani nella sabbia e vivere l'impressione di essere in un luogo fantastico dove i cespugli diventavano una "foresta misteriosa".

L'acqua, il sole e il vento sono risorse che possiamo imparare a usare rispettandole. Il parco potrebbe esse-



re luogo per esperienze legate alle energie rinnovabili con giochi ed esperienze con le quali capire e imparare “vecchie – nuove tecnologie” come la ruota di un mulino o l'elica di una pala che gira col vento o il calore che può generare il sole in una serra...

In questi ultimi anni l'aggiunta di varie attività sulla zona di via Verdi ha portato anche ad un progressivo sommarsi di strutture (il bar, il magazzino per il parco avventura e il magazzino delle macchinine elettriche).

Sarebbe bello se tutto, venisse raccolto in un'unica struttura, magari realizzata contro-terra sfruttando il dislivello naturale esistente in modo da non essere nemmeno percepita. E sarebbe ancora migliore se ci fosse annessa una grande tettoia dove poter far praticare ai bimbi delle attività ludico formative. Si possono immaginare attività quali il teatro all'aperto, laboratori manuali giochi di gruppo e, perché no, anche la possibilità di trasferire qualche ora scolastica di scienze piuttosto che di motoria.



Un parco (si intende tutta l'area tra i due ponti di Ziano) con queste caratteristiche può diventare non solo spazio per il proprio tempo libero ma anche spazio per la condivisione, l'espressione dei propri talenti, l'attenzione all'ambiente, il riuso, le energie rinnovabili, ecc.. Con il gioco ed il divertimento potremmo insegnare ai bambini ma anche ai grandi come prendersi cura di ciò che ci è stato donato e quanto sarà importante riuscire a conservarlo in futuro.

Lista Fare Insieme

Il problema non è cosa dire. Il problema è come dirlo. E la remora nel dirlo non è dovuta ad un problema di coscienza quanto piuttosto al timore di offendere. Abbiamo quindi deciso di scrivere solo ed esclusivamente dei fatti accaduti, in un freddo ordine cronologico.

Nel settembre 2017, a mezzo di un'interrogazione comunale, abbiamo chiesto spiegazioni riguardo ad alcune spese legali che, secondo noi, non dovevano essere addebitate ai cittadini di Ziano ma pagate dai responsabili di condotte offensive nei confronti di una persona (condotte definite mobbing dalla giurisprudenza italiana).

La risposta del sindaco, “puntuale e circostanziata”, ammetteva chiaramente l'esistenza di tali spese legali ma altrettanto chiaramente evidenziava la correttezza nell'addebitare l'importo alla cittadinanza dichiarando quindi le offese come un comportamento attribuibile a tutti i censiti di questo paese.

Solo successivamente siamo venuti a conoscenza dell'inoltro alla Corte dei conti, da parte del segretario comunale, di un parere di regolarità contabile riguardante proprio le spese legali sopra citate.

Questa richiesta ha dato il via ad una serie di eventi che hanno portato la Corte dei conti, nel dicembre 2017, ad aprire un procedimento ad oggetto: Conci-

liazione intervenuta tra il Comune di Ziano di Fiemme ed una propria dipendente a definizione del ricorso proposto al tribunale di Trento per accertamento delle condizioni di mobbing.

Questo procedimento, che vede come amministrazione danneggiata il Comune di Ziano di Fiemme, invita a fornire deduzioni il Sindaco insieme ad altre sei persone.

Siamo sicuri che le persone chiamate a rispondere in merito chiariranno la loro posizione e ne usciranno pulite come gigli di campo, ma, se possibile, vorremmo evitare nel futuro di dover sentire, durante un consiglio comunale, dopo la nostra domanda sull'esistenza o meno della contestazione, definire chiacchiere da bar l'esistenza stessa della contestazione, della quale abbiamo avuto certezza il giorno successivo al consiglio comunale chiedendo direttamente alla Corte dei conti.

Era il 25 gennaio 2018.

Lista Fare Insieme

UNA DIFFERENZIATA DI QUALITÀ E PIÙ CONVENIENTE

Il nuovo sistema di raccolta porta un risparmio di 200.000 euro annui

È già passato quasi un anno dall'abolizione delle campane e dall'introduzione della raccolta a porta a porta a Ziano di Fiemme, primo paese della valle a partire con il nuovo sistema, introdotto poi gradualmente in tutti gli altri comuni, con Predazzo che ha ricevuto i bidoni da poche settimane. I risultati non si sono fatti attendere, come racconta il direttore di Fiemme Servizi, Andrea Ventura. Innanzitutto in termini di qualità, in particolare della plastica. La campana blu del multimateriale era, infatti, quella che presentava la più alta percentuale di impurità, con picchi del 40%. Col nuovo sistema il materiale conferito in modo errato è sceso del 75%. Nello specifico, dall'analisi di quanto raccolto a Ziano il 23 febbraio 2018 emerge che su poco più di 108 chili di rifiuto (plastica e alluminio) oltre 92 kg erano corretti, mentre circa 16 kg erano di impurità, pari a circa il 14,8%.

L'aumento della qualità di quanto raccolto sta già dando i suoi frutti, con un risparmio sui costi di gestione di Fiemme Servizi pari al 4,5%, che si traduce in 200.000 euro annui, nonostante le nuove assunzioni e l'acquisto di bidoni e mezzi. I Consigli comunali della valle stanno approvando (Ziano lo ha già fatto) la modifica dell'articolo 12 del Regolamento per la disciplina della tariffa corrispettiva dei rifiuti, per introdurre la riduzione degli svuotamenti minimi per i nuclei familiari. La tariffa rifiuti è composta da due parti, una quota fissa e una variabile. La prima, che copre i costi fissi di gestione, prevede un numero minimo di svuotamenti obbligatori, calcolati in base al numero di componenti il nucleo familiare, e ora ridotti di un'unità. Per esempio, una famiglia di 4 persone prima si trovava assegnati 5 svuotamenti minimi (anche se magari ne faceva meno), col passaggio alla nuova tariffa ne troverà addebitati 4, a cui eventualmente andranno aggiunti svuotamenti ulteriori.

Andrea Ventura non nasconde la soddisfazione: "La qualità della raccolta e il risparmio per Fiemme Servizi - e di conseguenza per gli utenti - dovrebbero convincere anche gli ultimi scettici verso questo nuovo sistema di raccolta, che ha, secondo me, migliorato l'aspetto generale dei paesi, ora liberi dalle campane che in alcuni casi erano quasi delle discariche".

Per migliorare praticità e pulizia, Fiemme Servizi ha deciso di mettere a disposizione degli utenti dei sacchi in plastica per i bidoni blu, ritirabili gratuitamente presso gli sportelli della società. Questi sacchetti, oltre a garantire una maggiore igiene, renderanno più agile e veloce il controllo e la raccolta da parte degli addetti.

Per evitare gli errori più comuni, si ricorda che non tut-



ta la plastica può essere gettata nel bidone blu, ma solo gli imballaggi leggeri. Particolare attenzione va prestata ai nuovi metodi di confezionamento, spesso in multimateriale non riciclabile. Attenzione anche a separare i tappi dai contenitori di vetro (i primi vanno nel bidone blu, i secondi nel nero). Per quanto riguarda invece i nuovi sacchetti biodegradabili per frutta e verdura, Fiemme Servizi fa sapere che vanno conferiti nel secco, perché gli impianti non riescono a trasformarne in compost grandi quantità.

Attualmente vengono lasciati degli avvisi informativi sui bidoni in cui si trovano rifiuti non conformi. A breve si passerà a controlli puntuali a campione che porteranno, in casi di impurità elevata, all'addebitamento di uno svuotamento del secco. Tra le situazioni ancora da risolvere, la creazione di aree comunali destinate alla raccolta dei rifiuti dei camperisti, che in questo momento non sanno dove lasciare l'immondizia. Un'incombenza che spetta alle singole amministrazioni.

Monica Gabrielli

A ZIANO LA BIBLIOTECA DI LUIGI FOCCHI

I figli hanno donato al Comune l'ampia raccolta sulla Grande Guerra

1.300 libri sulla Prima Guerra Mondiale, insieme a riviste storiche, DVD e VHS formavano la raccolta personale di Luigi Focchi. Dopo la sua morte i figli, Elvira e Camillo, hanno pensato di donarli al Comune di Ziano. L'idea è nata in seguito alle loro visite alle mostre dedicate alla Grande Guerra allestite presso Villa Flora in questi anni.

"Nostro padre – ci racconta Elvira – amava la valle di Fiemme, Ziano in particolare. Dal 1968 ci ha passato tutte le vacanze, prima in affitto alla Roda presso Federico De Florian e poi nella casa di proprietà a Bosin".

La passione per la Prima Guerra Mondiale è nata nel signor Luigi per via dei racconti di suo nonno che lo ha fatto partecipare degli eventi storici e delle cronache piccole di quei terribili anni. Accompagnato da persone del posto, Luigi ha camminato sulle nostre montagne che sono state teatro di quei tragici eventi. Interminabili gite sul Lago-rai per visitare le trincee e ripercorrere personalmente i luoghi di cui leggeva nei libri e sentiva raccontare. "In quelle gite nelle trincee e nelle visite ai musei della guerra trascinava anche noi da piccoli – continua Elvira – e, sinceramente, come bambini, non è che apprezzavamo molto, anzi era una noia, oltre che una fatica. Avremmo preferito altre mete più affascinanti come passeggiate nel bosco o lungo i ruscelli. Solo da grandi abbiamo capito quanto e perché quell'interesse era importante per lui".

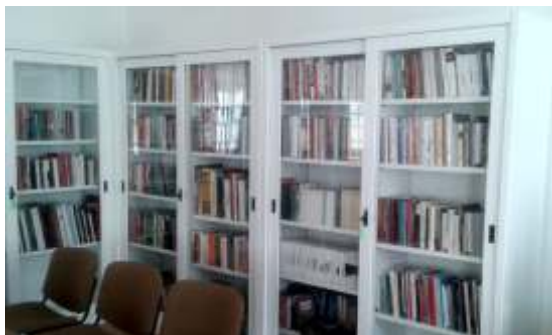
Il signor Luigi non era uno storico erudito, ma un grande appassionato della Grande Guerra. Leggeva molto, si documentava e nel tempo ha messo insieme una vera e propria biblioteca dedicata all'argomento. "Nostro padre – precisa Elvira – non era un fanatico della storia militare, anzi. Ricercava notizie e informazioni sull'esperienza dei soldati come uomini. Amava i loro diari. Si interessava anche alla vita della gente comune

che abitava i luoghi travolti dal conflitto. Aveva profonda compassione per quelle vite segnate e spezzate dai combattimenti e tenere memoria di quegli eventi era ciò che soprattutto lo interessava".

Al momento tutti i materiali raccolti dal Luigi Focchi sono custoditi in alcuni armadi nella sala consiliare del comune, in attesa di una destinazione definitiva che li possa rendere accessibili anche al pubblico. Alla loro etichettatura, timbratura e relativa catalogazione in linea con il sistema Dewey che ne indica esattamente il soggetto, sta lavorando Francesca Vilucchi, dipendente di una cooperativa all'interno del progetto

che l'ha vista recentemente impegnata anche nel riordino di una parte dell'archivio comunale. Sono libri di vario tipo, saggi storici, libri fotografici, diari e memorie. C'è anche qualche testo di narrativa sul tema. Sono libri legati alla nostra zona, ma anche pubblicazioni a carattere generale. "Si vede - ci dice Francesca - che sono materiali raccolti da un appassionato collezionista. Sono tanti e alcuni ancora intonsi, probabilmente il sig. Focchi aveva già letto questi libri e ne conosceva il contenuto, ma desiderava ugualmente possederli".

Elisabetta Vanzetta



DALL'ANAGRAFE

UN BENVENUTO AI PICCOLI...



ZORZI FEDERICO	07/02/2018
VANZETTA AYLIN	13/02/2018
ZORZI FEDERICA	19/02/2018
VARESCO ARIANNA	22/02/2018

UN SALUTO A CHI CI HA LASCIATO...



TRETTEL CARLO	09/12/2017
PORTA FRANCESCO	26/10/2017
MATTIOLI FLAVIO	26/10/2017
LAUTON ANNA MARIA	22/01/2018

TANTA FELICITÀ AI NOVELLI SPOSI...



MASONI DORIANO - FANTON GIUSEPPINA

30/12/2018

SETTIMANA CORTA ALLE ELEMENTARI

Il 16 aprile incontro della Consulta dei Genitori a Ziano



Il prossimo anno scolastico sarà caratterizzato da un cambiamento che altri istituti scolastici hanno già sperimentato ma che nel nostro, se non per un periodo e solo per il plesso di Predazzo, corrisponde a una novità che cambierà, in qualche modo, la vita familiare ma soprattutto l'organizzazione scolastica degli alunni.

Stiamo parlando di "settimana corta" e quindi del nuovo orario distribuito non più su sei giorni, com'è attualmente, ma su cinque giorni. Questa novità, alla luce dell'esito del questionario distribuito ai genitori di alunni frequentanti sia la primaria sia la secondaria, sarà applicata solo alla scuola primaria che, a differenza della secondaria, ha visto prevalere l'opzione su cinque giorni. Le ore curriculari saranno distribuite sui cinque giorni con orario 8-13 dal lunedì al venerdì, il martedì ci sarà il rientro pomeridiano dalle 14.30 alle 16.30, come il giovedì per l'opzionale.

Questo cambiamento porta con sé l'esigenza di avere una maggiore e diversa organizzazione del trasporto, per chi ne avesse bisogno, ma soprattutto la necessità di organizzare nei tre plessi dell'istituto - Ziano, Predazzo e Tesero - il servizio mensa. Le modalità inerenti questo servizio non sono ancora note ma possiamo dire che la dirigenza scolastica già da qualche mese sta lavorando per organizzare il necessario, considerando che l'individuazione dei locali, con annessa messa a norma degli stessi, spetta ai Comuni interessati, mentre l'arredamento degli spazi è a carico della Comunità di Valle.

Questo cambiamento avrà sicuramente dei pregi come altrettanto sicuramente evidenzierà alcuni difetti. Tutti i cambiamenti sono perfettibili. Come Consulta dei genitori dell'istituto abbiamo organizzato tre incontri per informare circa l'attività svolta e gli obiettivi per il 2018 della Consulta stessa, e principalmente per raccogliere istanze rispetto alle problematiche quotidiane, oltre ad idee formative, per l'anno scolastico 2018-19. Dopo l'incontro del 19 marzo a Predazzo, aperto a tutti i genitori di alunni frequentanti la scuola primaria

e secondaria, gli altri si terranno lunedì 9 aprile alle 20.30 presso l'auditorium della scuola media di Tesero aperto a tutti i genitori di alunni frequentanti sia la scuola

IL CIRCOLO DEI RAGAZZI

Quest'anno il Comune di Ziano ha voluto pensare anche ai suoi cittadini più piccoli e alle loro famiglie: dalla seconda settimana di marzo è attivo, in via sperimentale presso il Salone del Moco, il Circolo dei Ragazzi. Dalle ore 14 alle ore 18 i bambini delle elementari e i ragazzi delle scuole medie si possono incontrare per fare i compiti o per svolgere attività ricreative sotto la sorveglianza e la guida di un'assistente educatrice. La fase sperimentale è del tutto gratuita e non richiede l'iscrizione formale. Qualora il servizio si dimostrasse di interesse per le famiglie di Ziano il comune lo sosterrà economicamente chiedendo agli interessati una piccola quota simbolica. Per maggiori informazioni: Roberta Allegro 3493207115, Marzia Comini 3914949837.

M. C.

IL CIRCOLO DEI RAGAZZI

Comune di
Ziano di Fiemme



Vi aspettiamo numerosi

In questo spazio dedicato ai bambini e ai ragazzi di Ziano, all'interno del quale i ragazzi possono creare delle situazioni aggreganti e socializzanti, ludiche e creative che appartengano a loro.

Forniremo un servizio di supporto all'attività dei compiti finalizzato al "ri-significare" il tempo dello studio e come strumento per affrontare le difficoltà.

In ogni momento ci sarà la presenza di un'assistente educatrice che gestirà lo spazio e il supporto.

Contatti

Roberta Allegro
cell. 349 3207115
mail allegroby@gmail.com

Marzia Comini
cell. 391 4949837
mail marziacomini81@gmail.com

IN QUESTO MESE DI PROVA
L'ACCESSO SARA'
COMPLETAMENTE
GRATUITO. SOLO
SUCCESSIVAMENTE SARA'
RICHiesto UN PICCOLO
CONTRIBUTO ALLE
FAMIGLIE

PRESSO IL SALONE DEL MOCO - PRIMO PIANO
INIZIO VENERDI 9 MARZO ORE 14.00-18.00
14.00-16.00 BAMBINI DELLE ELEMENTARI
16.00-18.00 RAGAZZI DELLE MEDIE



la primaria sia la secondaria e lunedì 16 aprile alle 20.30 presso la sala riunioni della scuola elementare di Ziano aperto a tutti i genitori di alunni frequentanti la scuola primaria.

Chiudiamo ringraziando chi parteciperà ai futuri incontri e chi ha già partecipato agli incontri organizzati dalla Consulta, facendo particolare riferimento agli incontri tenuti dal dott. Comini, dalla dott.ssa Cloch, dalla dott.ssa Volcan e dalla dott.ssa Cavada; incontri inerenti i social network e i disagi dei bambini che hanno visto un'attiva partecipazione, che ha evidenziato una "fame di notizie", di consigli pratici, richiesta di condivisione dei problemi ma anche timore nei confronti di mondi poco conosciuti; comunque con molta voglia di affrontare le problematiche che inevitabilmente si



presentano pensando, forse, che "educare non è riempire un secchio ma accendere un fuoco".

Eros Rossi



ULTIME DAL CML



Eccoci qua a salutare la stagione invernale che ha visto Ziano impegnata in diversi appuntamenti. Le festività natalizie sono state all'insegna dell'arte. Il Salone Moco ha ospitato tre mostre, tre percorsi in grado di sorprendere in modi diversi i visitatori: mostra di pittura "Vetrare" di Laura Vanzetta, splendidi quadri dove i colori conquistavano occhi e cuore; "D'amore e di foglie...Storie tristi di straordinarie felicità" di Giovanni Bucci, un viaggio per l'anima tra versi e fotografie; infine "Pastori dell'Alpe" di Carlo Corradi, 100 volti per raccontare la vita e gli uomini dell'alpeggio.

Ricordiamo anche il concerto del Coro Voci Bianche di Ziano, un momento speciale con i giovani del paese che ci hanno fatto sognare con le loro canzoni.

A febbraio abbiamo festeggiato tutti assieme il carnevale e i più piccoli si sono scatenati con i ragazzi della Baby Dance e per combattere il freddo pane e nutella per tutti. Ci teniamo a ringraziare chi ci ha aiutato in questi mesi: il Gruppo Missionario, gli Alpini, i ragaz-



zi della Baby Dance e il Coro Voci Bianche, grazie a tutti. Ora che la primavera bussa alle porte è già tempo di pensare all'estate...a presto!

Il Comitato



C'ERA UNA VOLTA L'ALBERGO POLO

Il primo albergo a Ziano di Fiemme e il racconto della sua lunga vita

La storia dell'Hotel Polo inizia più di un secolo fa in Argentina, dove i soci fondatori Elia Polo e Giacomo Mattioli, erano emigrati per lavorare. Una volta tornati al paese natale, iniziano la costruzione di quello che sarà il primo albergo di Ziano di Fiemme. Durante la fabbricazione, però, i due si trovano a discutere sul nome da dare al futuro edificio e così si dividono: Elia diventa l'unico proprietario dell'Albergo Polo, mentre Giacomo costruirà Villa Aurora. È il 1904 quando Elia e la moglie Margherita Vanzo aprono i battenti: un piccolo albergo con una quindicina di camere riscaldate con i camini e un unico gabinetto nel corridoio; per lavarsi nelle stanze c'erano i *lavaman*. I due coniugi non hanno figli e vengono aiutati nella conduzione dell'hotel dai loro dieci nipoti: tra loro sarà Silvio a continuare il lavoro dello zio, e sono i suoi due eredi oggi

a raccontarci questa storia, Silvia e Elio, rispettivamente classe 1932 e 1935. “Papà e mamma Anna Delazzeri si sposarono nel 1931 e presero in gestione l'hotel, che intanto si era ampliato, cercando di migliorare le attrezzature per offrire alla clientela tutti i comfort possibili all'epoca. In quel periodo il turismo era prettamente estivo e quasi esclusivamente romano e militare. Fra coloro che hanno alloggiato qui, ricordiamo i generali Gabrielli, Tomasi e Guerra, dottore del generale Pietro Badoglio anche lui passato nel nostro hotel. Arrivavano con il treno e venivano scortati dal facchino con i loro bauli poiché soggiornavano per mesi”, ci raccontano.

Mentre Elio prosegue i suoi studi a Bolzano all'Istituto Tecnico Commerciale, Silvia rimane in hotel ad aiutare i genitori. Finita la stagione estiva, resta in attività il bar aperto a tutti i paesani. Silvio è un uomo molto ap-

prezzato che si prodiga per il paese e le sue associazioni come il coro Cauriol, la banda comunale, l'associazione dei cacciatori e l'associazione sportiva Cauriol, per le quali organizza dei balli di società al fine di raccogliere fondi. “Ricordo che mio padre alla fine della guerra, dopo il triste episodio del due maggio, diede la possibilità ad alcune famiglie del paese le cui case erano state incendiate, di alloggiare nel nostro albergo”.

Nel 1958 Silvia si sposa con Giulio Vanzetta mentre Elio prende parte alla conduzione dell'hotel, sempre aiutato dalla sorella e dai genitori, e comincia i lavori di completamento dell'edificio realizzando bagni, lavandini e docce: nel 1960 la struttura è adeguatamente ultimata. Nel 1962 convola a nozze con Rita Rizzoli: “La conoscevo già da qualche anno poiché lavorava in alberghi della Val

di Fassa e Ortisei e la sua preparazione, la sua esperienza e il suo entusiasmo sono diventati determinanti nella gestione del nostro albergo”.

Quell'anno l'inverno arriva all'improvviso e nel periodo di Natale si presentano i primi clienti. In seguito in Valle compaiono le prime zone sciistiche e così si comincia con le settimane bianche, inizialmente con studenti di Roma. Elio continua: “Il lavoro procedeva molto bene, io mi impegnavo nella ricerca di nuova clientela, mentre mia moglie Rita si occupava magistralmente dell'organizzazione di tutto l'albergo, che nel frattempo avevamo nuovamente ampliato. Così cominciai a pensare a creare qualcosa di nuovo che potesse soddisfare maggiormente la clientela e costruii un idromassaggio per dodici persone: lo avevo visto durante un soggiorno in Austria e per la nostra Valle in quegli anni era una grande novità, infatti i miei colleghi lo vedevano e cercavano di ricrearlo”.

Nel 1964 e nel 1970 nascono i due figli, Marzio e Andrea: “I ragazzi studiavano e nei periodi estivi ci aiutavano nel lavoro; Marzio, dopo la scuola superiore, ha frequentato una scuola a Londra per imparare



ERRATA CORRIGE

In riferimento all'articolo presente sullo scorso numero dedicato all'Hotel Nele, il cui sottotitolo recitava: “Fondato nel 1950 grazie alla lungimiranza di Paolo Vanzetta” specifichiamo che c'è stato un errore di trascrizione e che, come si legge nel testo, il fondatore è stato Daniele Zorzi.



l'inglese, poi il Goethe Institut a Brema e a Monaco, per poi entrare, dopo il servizio militare, anche lui nella conduzione dell'attività familiare. Andrea, terminati i suoi studi all'Accademia del Turismo di Trento e gli stage a Rovereto e Madonna di Campiglio, ha collaborato con noi, fino alla sua prematura scomparsa all'età di venticinque anni".

L'hotel intanto si rinnova ancora, aumenta la disponibilità di camere e viene costruita una spa con piscina, sauna e bagno turco. Ad oggi dispone di una cinquantina di camere confortevoli e attrezzate e Marzio prosegue nella gestione, sempre affiancato dai genitori che ancora lo aiutano. La sua intenzione per il futuro è di riqualificare l'hotel, chiedere la quarta stella e puntare su un turismo non di quantità ma di qualità.

Tra i tanti ricordi di Elio, il primo pensiero va allo zio Elia: "Era molto attratto dal turismo. Insieme ai suoi soci aveva intenzione di costruire un hotel a Zanolin che si collegasse alla famosa fonte di acqua termale. Ci sono ancora i disegni di questo progetto che purtroppo non è divenuto realtà". Poi ci sono i suoi ricordi personali: "Nei miei quarant'anni di gestione dell'hotel non ho mai avuto grossi problemi, ma ricordo la grande paura per l'alluvione del 1966. In quel periodo era in costruzione un nuovo piano e l'hotel era senza tetto. Ho impressa nella memoria quella massa di fango che scendeva su Zanolin, lo spavento e il timore che Ziano e di conseguenza anche la vita turistica del nostro paese fossero compromessi, invece in pochissimo tempo tornarono vivi". Ma anche ricordi di grande emozione: "Un giorno mi trovavo al bancone del bar, l'hotel era chiuso, quando una signora è arrivata chiedendo informazioni sull'orario dell'autobus per Cavelonte, poi, vedendo il libretto che portava in mano, ho scoperto che era del Touring Club Italiano". E infine un inno alle donne, le mogli di questa famiglia che si sono susseguite alla conduzione di questo albergo: Margherita, Anna, Rita e Silvia, che chiude affermando che "in queste attività, come in tutte le cose, è la donna che porta avanti" ed Elio, sorridendo, annuisce.

Elisa Tiengo

Le poesie di Karin

-Libera-



Pochi passi

Ed è subito

Magia

Stupore.

Gli occhi si perdono

Nella vastità dell'orizzonte.

Il cuore batte all'impazzata

*Davanti alla bellezza della
natura.*

L'emozione

È così forte

che le parole mancano.

Sentirsi leggeri

*Respirare la pace e la libertà del
cielo.*

Guardare le nuvole da vicino

Le montagne dall'alto

Sfiorare gli alberi.

Sentire di nuovo

La terra sotto i piedi

È strano

Il desiderio è

Di rivivere quell'emozione

Di respirare ancora

Quell'infinita libertà.

STORIE VERE... D'ALTRI TEMPI

Racconti scritti da Toni Zorzi “Ból”

In questo numero de “El Paes” inauguriamo una nuova rubrica: “Storie vere... d'altri tempi”. Pubblicheremo una serie di racconti scritti da Antonio Zorzi (‘l Maéstro Toni). Le storie sono piccoli cammei, scritti con maestria, che raccontano la vita del piccolo Toni du-

rante le sue estati a Bellamonte per la fienagione. Sono narrazioni che descrivono la vita semplice di una volta e dalle quali emerge tutta la dolcezza e spensieratezza dei racconti dell'infanzia.

Marzia Comini

EL BAITO DEL PIAN

La superficie interna della porta del “tabià” risulta istoriata con iniziali di nomi e cognomi, sigle ed incisioni varie e, nonostante ciò, risulta difficile stabilire con precisione l'età del manufatto anche se si può presumere con sufficiente approssimazione che quell'insediamento possa essere fatto risalire alla seconda metà del XVIII secolo.

È una costruzione in legno, senza fondazioni, ma costruita con maestria e solidità; ha resistito per parecchi decenni all'alternarsi delle stagioni, favorevoli e non, rispondendo egregiamente alla sua funzione; ora, che i tempi e gli usi dell'economia e il clima sono cambiati, comincia a mostrare segni di cedimento.

Sfruttando la naturale pendenza del terreno, s'era ricavata una parte seminterrata adibita a ricovero per gli animali e a latrina per le persone e sopra di essa, rialzata ed ampia, un'altra utilizzata per il deposito del fieno e per il riposo soprattutto notturno delle persone. Nel tabià vennero utilizzati travi piuttosto irregolari per il pavimento, tronchi ad incastro per le pareti, tronchi consistenti per il sostegno del tetto, ricoperto da assicelle di larice (“scandole”).

Addossate al tabià sui lati N ed E sorgono due piccole costruzioni in muratura ad uso cucina, ciascuna con la propria “föghera”, una porta ed una finestra e lo spazio sufficiente per la custodia dei viveri e delle stoviglie essenziali.

Comproprietarie erano alcune famiglie con porzioni diseguali; ciascuno sapeva dov'era il suo e non si sognava minimamente di invadere quello altrui.

Le regole, rigorosamente trasmesse da una generazione all'altra, si imparavano al primo impatto e si rispettavano.

Io conservo la memoria del mio “battesimo” in baito; dovevo avere più o meno quattro anni e ricordo benissimo che ero con mio padre, mio zio, mio cugino ed una “resteladóra” che veniva dalla valle Agordina. Si coabitava con un'altra famiglia, imparentata con la nostra, e con due contadini di Predazzo, marito e

moglie, che mi sembravano assai vecchi ed avranno avuto sì e no cinquant'anni.

E lì ci sono tornato per 16 anni consecutivi.

Mia madre quasi sempre rimaneva in paese, perché c'erano i campi e gli orti da coltivare e le galline da accudire ed io, specie in tenera età, avevo nostalgia di casa e sicuramente anche di lei.

La giornata standard è facilmente delineata: per gli adulti alzate all'alba, sfalcio a mano dei prati ubicati nei luoghi più disparati e spesso scomodi e lontani dal baito, spostamento sempre a piedi con falce, martello e “piantèla” (piccola incudine per battere la lama della falce in caso di perdita di affilatura) e “cossàe” (un contenitori in legno, spesso abbellito da intarsi, da fissare sul fondoschiena, semiriempito d'acqua e contenente la pietra per l'affilatura).

Per le donne, i ragazzi e ed i bambini l'alzata era rinviata di un po' e dopo una frugale e sbrigativa colazione a base di caffè d'orzo, latte e pane bisognava non tardare e raggiungere i prati e provvedere a formare la “leàda”, stesura omogenea dell'erba da poco tagliata.

Verso le 11 la “resteladóra”, quando c'era, o mio zio Giulio, di soprannome “Boricio”, si incamminava verso il baito e subito attizzava il fuoco e poneva sopra la fiamma un paiolo d'acqua appeso alla catena (“segósta”), attendeva pazientemente la bollitura, versava la farina gialla da polenta e la girava senza sosta sino alla cottura.

E così facevano anche le altre famiglie; al fuoco potevano stare tre “polentate” in contemporanea.

A mezzogiorno arrivavano gli altri, accaldati e affamati, e in poco tempo davano fondo al solito menù: polenta, formaggio, salame, un bicchiere di vino (per i più piccoli polenta, zucchero o marmellata). Stop! Raramente qualche variante con pastasciutta e verdure (solitamente fagiolini) e un frutto.

Il piatto forte era la polenta, fuori discussione.

L'acqua, freschissima, era custodita in botticelle a doghe e veniva attinta ad una sorgente (acqua di

“fontana”).

Il pasto si consumava dentro attorno al tavolo o sopra bauli e cassapanche o, in caso di bel tempo, anche fuori sullo spiazzo antistante.

Tempo per l'ozio ce n'era davvero poco: i grandi, se potevano, si riposavano appisolandosi per una manciata di minuti; e i piccoli approfittavano per giocare a rincorrersi, a nascondino, a palla.

Veniva subito l'ora di tornare nei prati per girare l'erba, perché bisognava rispettare i tempi dell'essiccamento.

Verso le 15.30 ora solare il nostro clan non rinunciava mai al rito del tè all'ombra di qualche cespuglio o di un albero frondoso: una scodella di tè zuccherato con aggiunta di vino e pane. Nessuno sapeva che in terra inglese e presso la corte il rito si celebrava pure quotidianamente in ben altro contesto!

Subito bisognava raccogliere il fieno in antane o mucchi se non era ancora secco croccante trasferirlo nel tabià con il carro, se invece era pronto.

Tutte queste attività erano svolte a mano; all'epoca gli aiuti meccanici erano pari a zero.

Verso sera si “ribaitava” e spesso mio zio Giulio preparava la cena, perché si sentiva più adatto di mio padre; si rimetteva al fuoco, cambiava tipo di paiolo e scodellava una minestra, più o meno sempre quella, dal sapore indefinito ma sicuramente appetitosa e digeribile, perché non ne avanzava mai e nessuno ha mai accusato disturbi di sorta.

Prima di cena o subito dopo gli uomini battevano la falce con ritmo cadenzato e preciso, per fare della lama un rasoio; spesso era un concerto di dritti e di rimandi, perché i riti vespertini erano comuni per tutti i contadini e gli orari pure.

Il più possibile si utilizzava la luce naturale del sole e poi quella del fuoco il chiaro della lampada a carburo, che diffondeva un alone bianco intorno a sé.

E molte sere, proprio intorno al fuoco, c'era modo soprattutto per i grandi di scambiare due parole sui fatti della giornata; i giornali erano in paese a Ziano e caso mai si leggeva qualcosa a distanza di giorni, approfittando del fatto che i miei parenti gestivano la rivendita n. 1 di sali, tabacchi e giornali, le cui testate si potevano contare sulle dita di una mano (Corriere della Sera - l'Adige - La domenica del corriere...)

Ma era bello anche sentir parlare di vecchie storie di paese e di esperienze strettamente collegate alla vita contadina, che era il bacino di raccolta sapienziale per tutti.

Nei pressi della nostra baita scorreva (c'è ancora) un rivo chiamato “Repùsol” dalle acque limpide e pulite, mai pericolose; lì al mattino ci si andava a lavare il viso col sapone.

Talvolta, dopo cena e quindi col buio, i miei cugini più grandi mi accettavano al seguito, mentre andavano a caccia di gamberi, che guizzavano veloci ed a rovescio mentre li guardavamo incuriositi sotto il fascio di luce di una pila; spesso venivano pescati e poi rimessi in



libertà; soltanto qualche volta qualcuno ha azzardato un assaggio alla brace. A gente abituata a polenta e formaggio nostrano quel tipo di pietanza non doveva sembrare niente di speciale.

Pur in completa assenza di previsioni meteorologiche i nostri contadini erano buoni interpreti di un eventuale e prossimo cambiamento del tempo e, se prevedevano brutto tempo per l'indomani, si concedevano un'ora o più di svago presso il bar Stella Alpina, gestito da Gustavo Varesco detto comunemente “Gustavo da Monte” anche se era originario di Panchià.

L'esercizio distava qualche centinaio di metri dalla baita e normalmente vi accedevano soltanto gli uomini; io ed i miei cugini, ormai un po' cresciuti, non perdevamo occasione per accodarci a mio padre Tita e a mio zio Giulio, perché sapevamo che avremmo potuto bere un bicchiere di aranciata o, in alternativa, gustare una mini tavoletta di cioccolato. In questo locale si radunavano anche altri contadini che trascorrevano qualche ora giocando a watten, tressette o altro, affogando il tutto in un buon bicchier di vino. Se c'erano i compagni giusti e se era sabato ci poteva scappare anche una partita a morra giocata non in sala bar ma in cucina, lontano da occhi indiscreti, anche perché all'epoca il gioco della morra era proibitissimo, mio padre, detto “Bol”, era abile in quel gioco e, se fosse dipeso da lui, avrebbe tirato le ore piccole.

A notte fatta si faceva ritorno al casolare; se mio zio non avesse portato la pila, a fatica si sarebbe vista la strada e lui stava davanti per far luce ai passi di chi seguiva i suoi. Prima di affrontare la porta del tabià, visto che si era tutti maschi e che tutto si sarebbe risolto in maniera spiccia, ciascuno approfittava per urinare (mio zio spegneva la pila) e si sentiva soltanto il rumore dei getti che finivano sull'erba e che variava per intensità e durata da soggetto a soggetto.

Poi tutti a dormire, nel letto comune, sul fieno. Ciascuno aveva il suo cuscino personale; il telo di base e le coperte invece servivano per tutti. I grandi si levavano le scarpe e il cappello, i ragazzi dormivano in mutande e camicia. E tutti prendevano sonno in un batter d'occhio, vuoi perché erano stanchi, o perché ci si doveva alzare di buon'ora, o perché non c'erano pensieri tristi, o semplicemente perché era notte.

L'EMIGRAZIONE DI IERI

Maria Trettel (Bonéta) ricorda quando è andata in Svizzera a lavorare

Emigrazione, emigrato o immigrato. Il primo è un fenomeno che da sempre segna la vita dell'uomo, ce lo insegna la storia: l'essere umano si sposta. Immigrato (o emigrato) è un sostantivo che definisce un individuo, una persona, che per motivi tra i più disparati ha lasciato il suo paese per vivere, definitivamente o per un periodo, in un altro stato. Molti fiemmesesi e molta gente di Ziano nel corso del ventesimo secolo sono stati emigrati. Qui raccontiamo con Maria Bonéta la sua storia di emigrazione in Svizzera quando era una ragazza.

“Andai a lavorare in Svizzera, alla fine degli anni '50, prima di partire mi recai a Predazzo in bicicletta a fare la foto per il passaporto. Mi avevano detto che avrei lavorato in un bar, ma una volta arrivata a destinazione il posto da barista era già stato assegnato e allora mi misero a lavorare in cucina. Le prime parole di tedesco che imparai furono: “Sofort arbeiten”. Dopo qualche tempo la padrona mi chiese se riuscivo a segare il fieno e se sapevo mungere, ma io risposi di no, anche se sapevo fare benissimo entrambe le cose...

Un giorno stavo lavorando in cucina quando la vidi preparare un bicchiere pieno per la metà di latte e per la metà di acqua. Subito pensai che a casa mia, a Ziano, per “poréti” che potevamo essere, il purè lo facevamo solo con il latte, quindi buttai via la miscela dalla signora e riempii il bicchiere con il latte della dispensa. In quel momento arrivò la padrona e mi chiese cosa stessi combinando. Le spiegai che il purè diventa molto più buono così, ed in effetti il marito apprezzò la mia ricetta: “Sehr gut, sehr gut!”. Da quel giorno il purè in casa lo feci sempre io, aggiungendo anche il burro quando riuscivo a “rubarlo”. Insegnai loro anche a fare la polenta italiana: “Sehr gut!” anche quella. In effetti loro usavano mangiare cose tipo lo strutto sciolto in padella col pane (con una smorfia di disgusto, Maria confessa di averlo provato una sola volta, poi si è sempre rifiutata di mangiarlo, ndr). La famiglia presso la quale lavoravo era di contadini: avevano 15 vacche da latte e 10 cavalli in un grande stallone e lavoravano la terra a mano, senza macchine. A volte andavo a lavorare nei campi di barbabietole da zucchero: una volta per lavorare un solo campo impiegammo 15 giorni, svegliandoci alle 5 del mattino e an-

dando a dormire alle 11 di sera, ed effettivamente mi ammalai. Qualche tempo dopo vennero a trovarmi degli amici che, trovandomi in condizioni di salute precaria, mi aiutarono a cambiare posto di lavoro. Questa volta in periferia di Zurigo, sempre presso contadini, ma guadagnavo 2 franchi in più e prendevo da mangiare ben 5 volte al giorno. Questo secondo lavoro era in un giardino dove coltivavano fiori e il lavoro più grande si svolgeva il venerdì sera quando dovevamo fare i mazzi di fiori, soprattutto di girasoli. La domenica la avevo libera e spesso andavo con degli amici in un bar dove avevano addirittura provato ad insegnarmi a fu-

mare ma non ne sono mai stata capace! Invece, mi piaceva moltissimo andare al cinema in città a Zurigo.

Un giorno accompagnai la padrona a portare dei mazzi di fiori in chiesa. Ci fermò il prete che chiese alla signora se io fossi italiana e cattolica. Al gesto d'assenso di questa, il prete mi ordinò di rimanere fuori dalla chiesa poiché di fede protestante. Dovetti uscire, ma prima vidi come era fatta una chiesa dei protestanti: invece dell'inginocchiatoio avevano una specie di poggiatesta che mi ha lasciata molto meravigliata. Scesi ancora a portare i fiori al prete ma non ho mai più potuto entrare in chiesa.

Il terzo lavoro che ho svolto in Svizzera è stato presso un caffè che serviva il pranzo. Subito iniziai a cucinare alla maniera italiana e la clientela aumentò. Lavo-

rai nel piccolo ristorante per circa 3 anni e stavo imparando abbastanza bene il tedesco, quando dovetti rientrare perché si sposava mia sorella e la famiglia aveva bisogno di me. Prima di andarmene insegnai alla signora come cucinare bene la pasta, e rimanendo senza un aiuto pensarono ben di comperare anche la lavastoviglie!”

Alla domanda su come veniva trattata da straniera in Svizzera non ha esitazione nel rispondere: “Benissimo”. Assicura di aver sempre ricevuto buon cibo e abbondante. Il lavoro poteva anche essere pesante, specialmente quello nel giardino, ma nessuno l'ha mai trattata male perché era italiana.

Grazie Maria per averci raccontato la tua storia!

Marzia Comini



ALBERTA PELLEGRIN SI LAUREA IN PODOLOGIA

Tesi sulla patologia podalica nel maestro di sci alpino

Chi è un podologo? Questa sembra essere una figura ancora piuttosto sconosciuta, soprattutto nel Nord Italia. Chi lo conosce? Alberta si fa questa domanda quando scrive la sua tesi, alla fine del suo percorso di studi alla scuola Claudiana di Bolzano, dove frequenta un corso di laurea triennale in Podologia, ospitato nella stessa, ma dipendente dall'Università La Sapienza di Roma. Il podologo è un professionista medico sanitario appartenente alla categoria della riabilitazione, riconosciuto da un decreto ministeriale del 1994. È lo specialista del piede: si occupa della prevenzione e del trattamento di qualsiasi patologia podalica, da quelle di interesse dermatologico e ungueale (callosità, verruche, unghie incarnite, micotiche o ipertrofiche), all'analisi del passo, dell'appoggio plantare, della postura e della funzionalità articolare del piede, ideando e realizzando ortesi plantari su misura. Lavora in generale con adulti e adolescenti, ma in modo particolare con gli anziani, soggetti fortemente a rischio perché con l'età sorgono molte problematiche a livello di deambulazione, postura, cute e annessi. Il ruolo del podologo è di fondamentale importanza anche nell'ambito della podopediatria, ossia la podologia di interesse pediatrico: i bambini possono sviluppare problematiche a livello di crescita ossea e di appoggio plantare che se trascurate possono portare a disfunzioni in età adolescenziale e adulta. Un'altra categoria particolarmente a rischio è rappresentata dal paziente diabetico, che a causa dell'arteriopatia e della neuropatia diabetica può presentare alterazioni importanti a livello della sensibilità periferica e del microcircolo. Infine ci sono gli sportivi. Proprio su questa categoria Alberta si concentra per scrivere il suo elaborato dal titolo: "La patologia podalica nel maestro di sci alpino: frequenza e tipologia". Ci spiega che "il piede è un organo fondamentale nella pratica dello sci alpino: esso guida le azioni di conduzione degli sci, di equilibrio e inoltre rappresenta la fonte di input sensoriali provenienti dal manto nevoso. Lo scarponcino da sci rappresenta l'interfaccia tra sciatore e sci. È dunque importante che esso rispetti le esigenze del piede e della gamba senza limitare troppo le loro funzionalità articolari e sensoriali. Il maestro di sci è il soggetto maggiormente a rischio per quanto concerne le patologie podaliche che possono scaturire dall'uso

prolungato e frequente di scarponi da sci." L'indagine da lei effettuata ha l'obiettivo di verificare la prevalenza di patologie podaliche nel maestro. Ulteriore scopo della ricerca è quello di valutare quale sia la tipologia di disturbo più frequente e quali siano le connessioni con altre variabili. Altro dato importante di ricerca dello studio è il grado di conoscenza da parte del campione nei confronti della figura professionale del podologo. "Ho elaborato e distribuito un questionario a quattro Scuole di Sci della Val di Fiemme.

Dopo la raccolta di 65 questionari ho analizzato ed elaborato i dati sotto forma di grafici e tabelle. Dall'indagine è emerso che ben l'81,5% dei rispondenti ha avuto almeno un tipo di patologia podalica nel corso della carriera di maestro di sci alpino. Soltanto il 18,5% non ha mai presentato alcun tipo di patologia podalica. Tra i disturbi più frequenti sono stati riscontrati: esostosi ossee/articolari, geloni e dolori podalici localizzati o generalizzati. È emerso inoltre che il 41,5% degli intervistati non conosce la figura del podologo". In conclusione si può dire che il maestro di sci è un soggetto fortemente colpito da patologie podaliche e necessiterebbe dunque di un'adeguata sensibilizzazione nei confronti della figura del podologo. Ma non solo. Infatti nei progetti futuri di Alberta, spicca la volontà di far conoscere questa professione: "Mi sono laureata il 3

novembre 2017 con 110 e lode e, dopo un periodo di tirocinio, ora lavoro al Centro Podologico Altoatesino di Bolzano. Sicuramente penso ad una laurea specialistica, ma soprattutto di poter molto presto svolgere il mio lavoro nella mia Valle, questo è il mio grande desiderio".

Elisa Tiengo



**VOLETE RACCONTARE
LA VOSTRA TESI DI LAUREA?**



**SCRIVETECI A
ELPAES@COMUNE.ZIANO.TN.IT**

VALERIANA

Nome scientifico: Valeriana officinalis - Famiglia: valerianacee - erba dei gatti

a cura di Maria Chiara Deflorian

Nativa dell'Europa centrale, è oggi naturalizzata anche nell'Europa occidentale e nel Nord America. Erbacea perenne, raggiunge il metro di altezza, con fusto cavo, eretto, scanalato; foglie imparipennate più o meno strette, dentate con 5-20 foglioline, in primavera-estate fiori piccoli bianchi o rosati, riuniti in infiorescenze a ombrella e profumati. Cresce in boschi umidi, radure, lungo ruscelli delle Alpi e degli Appennini fin oltre i 2000 metri di altezza. Si utilizza il rizoma, fresco od essiccato, con le radici, raccolto in primavera o in autunno da piante di almeno due anni di età. La valeriana non deve essere confusa con l'insalata valerianella, in quanto essa non è utilizzata in cucina e le sue radici emanano un odore sgradevole. Viene chiamata erba dei gatti poiché l'odore li attira irresistibilmente (così come anche i topi).

PROPRIETÀ

La pianta ha proprietà sedative, antispasmodiche, antineuralgiche. Avendo proprietà psicolettiche, cioè che agiscono sul sistema nervoso centrale, va somministrata con cautela, meglio se sotto controllo medico.

IMPIEGO

I suoi infusi e decotti sono noti come panacea per i disturbi nervosi, dall'insonnia all'ansia, dagli attacchi di panico alle palpitazioni. Macerato, tintura contro le manifestazioni ansiose (palpitazioni, insonnia), depressione, emicrania, nevralgia; l'infuso bevuto mezz'ora prima di coricarsi agevola il sonno. Per uso esterno compresse imbevute nel decotto per nevralgie e contusioni. Non viene utilizzata né in cosmesi né in cucina.

Avvertenze. L'uso eccessivo della pianta può originare dipendenza; sospendere quindi la somministrazione dopo una settimana e riprenderla eventualmente dopo un intervallo di 15-20 giorni. È controindicata per chi soffre di bassa pressione arteriosa.

ALCUNI UTILIZZI

Infuso di valeriana 1

50 g di valeriana, 10 g di genziana (radice), 25 g di camomilla (fiori), 1 tazza d'acqua

Mescolate bene le erbe. Lasciate in infusione per 20 minuti 1 cucchiaino da dessert della miscela in una tazza d'acqua bollente, poi filtrate. Assumere 1-2 tazze al giorno per contrastare stati di agitazione.



Infuso di valeriana 2

30 g di valeriana (radice), 25 g di camomilla (fiori), 15 g di anice (semi), 15 g di origano (sommità fiorite), 15 g di arancio amaro (corteccia), ¼ l di acqua

Versate l'acqua bollente in ½ cucchiaino di erbe ben miscelate; fate riposare per 20 minuti prima di filtrare. Potete berne 1-2 tazze nel corso della giornata in caso di depressione psicofisica.

Infuso di valeriana 3

1 l d'acqua e 5 cucchiaini di valeriana (radici)

Versare l'acqua bollente sulle radici di valeriana e lasciate riposare per 10 minuti prima di filtrare. Bevetene 2 bicchieri al giorno, eventualmente addolcendo con un po' di miele, per combattere l'asma.

Infuso di valeriana e trifoglio fibrino

4 cucchiaini di menta, 4 cucchiaini di trifoglio fibrino, 4 cucchiaini di valeriana, 1 tazza d'acqua

Miscelate in modo omogeneo menta, trifoglio fibrino e valeriana, dosatene un cucchiaino e versatevi 1 tazza d'acqua bollente, lasciando riposare per 10 minuti. Bevetene 1 tazza la sera prima di coricarvi per combattere l'insonnia.

Olio essenziale

L'essenza si ricava dalla porzione sotterranea della pianta ed è di colore azzurro-verde. Formidabile calmante, il suo uso torna utile in tutti i casi di sovraccitazione psichica, sia che dipendano da sovraccarico intellettuale, sia che siano legate a oggettive situazioni di tensione, come nella donna il periodo della gravidanza o della menopausa. Si utilizza anche per calmare gli spasmi di origine nervosa dell'apparato digerente (3 gocce con miele due ore prima dei pasti principali); peremicupii o irrigazioni all'apparato genitourinario; per eliminare la sofferenza cardiaca di origine nervosa (impacchi sulla regione cardiaca, bagni, fumigazioni). In questi casi è sempre meglio sentire il parere del medico curante.

'L DIAOL DAL GASO

di Carlo Zorzi

Negli anni che hanno chiuso il secolo scorso e aperto quello corrente, il Comitato Manifestazioni Locali (C.M.L.) di Ziano, guidato da Ottavio Gianmoena fino al 1992, da Fabrizio Vanzetta nel triennio successivo, da Paola Dal Sasso dal 1996 al 2000, e nuovamente da Fabrizio Vanzetta dal 2001 al 2005, ha vivacizzato parecchie serate di fine o inizio d'anno, con varie manifestazioni di alto spessore, partecipate da un folto pubblico.

Con il fattivo apporto dei membri in carica in quegli anni, e con l'importante collaborazione delle varie associazioni di volontariato che operavano e tuttora operano in paese, sotto la capace regia di Ernesto Sieff e l'impareggiabile coordinamento di Anna Zorzi, sono passate agli annali la Cerimonia d'apertura della XVI^a Marcialonga (24.01.1987), una Befana in piazza (1993), la 1^a edizione del *Diaol dal Gaso* (1994), la Festa d'addio al 1996, la Serata con il C.M.L. (1997), l'Incendio dell'anno vecchio (1998), la 2^a edizione del *Diaol dal Gaso* (1999), e la Cerimonia d'apertura della XXX^a Marcialonga (25.01.2003).

Questi eventi sono stati realizzati anche con il sostegno pubblico, *in primis* quello dell'amministrazione comunale, oltre che con l'aiuto dell'Azienda di soggiorno (oggi A.P.T.), della Cassa rurale, della Marcialonga. La presenza di tali soggetti a sostegno di queste iniziative non è stata certamente cosa di poco conto, poiché i costi da sostenere non si potevano coprire solo con il reclutamento di un maggior numero di braccia operative, che pur ci sono sempre state, ma bisognava poter attingere a un fondo di moneta sonante.

Detto questo, mi soffermerò sulle rappresentazioni della *Caccia al Diaol dal Gaso*. Intorno a questa saga, Aldo Zorzi, documentandosi su alcuni testi che approfondiscono l'argomento, congegnò una trama intessuta di riferimenti storici locali, agganciandola accuratamente alle quotidiane vicende di quei tempi. Il percorso per cui l'opera dell'autore è portata dal testo scritto al palcoscenico prende avvio da una tradizione dei tempi andati, diffusa in molti territori delle Alpi: in zone un po' appartate, ma nemmeno molto distanti dai centri abitati, si credeva vivessero dei folletti, talvolta innocui, ma a volte dispettosi o, ancor peggio, malvagi e crudeli.

Così recitava il volantino del 1999:

...siamo alla fine del 1500, è da poco terminato il Concilio di Trento. La Comunità di Fiemme è da qualche anno insignita dalla Repubblica veneziana del titolo di Magnifica Sorella, in virtù "del miglior legname di

tutte le Alpi", quello di Fiemme appunto, che essa acquistava per costruire i suoi galeoni.

Da secoli amministratrice giudiziosa dei propri boschi, la Magnifica Comunità assegnava alle varie Regole, porzioni specifiche del bosco comunitario, dette Gaggi (dal longobardo gagium), scorporandole dalla proprietà collettiva, allo scopo di consentire un ordinato prelievo del legname necessario per costruire o riattivare case contadine, fienili o ponti sui rivi. Ziano, che con Tesero e Panchià, formava (fino al 1780) un'unica Regola, ebbe in assegnazione il Gaso Beradòie in destra Avisio a est dell'abitato di Zanon, e il Gaso da Rónco in sinistra Avisio a ovest di Zanolin, verso Cavelònte.

...era credenza generale che, negli anfratti calcarei a monte del Gaso Beradòie, e nelle grotte attorno alla Góla dei Nasi [...] dimorasse da sempre uno spiritello maligno, un folletto, un diavolo delle selve, il Diaol dal Gaso, amico delle streghe e convivente con la caora barbana dai òci de fiamma, dai denti de fèr lònghi 'na spana.

Geloso di quel bosco, che considerava sua proprietà, ogni qual volta che i Vicini di Ziano vi si recavano per tagliare le piante loro assegnate, manifestava ostilità,



Boscaioli al lavoro durante la rappresentazione.

attuando soprusi e dispetti a non finire.

...I censiti della Regola di Ziano, vista l'inutilità degli scongiuri espressi presso il Pònte de Valavèrta, in faccia al Gaso, contro quello spirito maligno e malefico, convinsero il Saltàe (guardia campestre) e il Regolano (rappresentante dei Vicini della Regola) e recarsi presso lo Scario (capo supremo della Magnifica Comunità) Antonio Jacomucci da Ziano-Roda, a esporre i fatti.

...Lo scario ordinò alle squadre dei boscaioli di tentare nottetempo la cattura di quel perfido individuo...

La prima rappresentazione (30.12.1994) della Caccia al Diaol dal Gaso venne messa in scena in Piazza Italia, su un palco di neve, sfruttando gli spazi della piazza medesima e gli edifici che su di essa si affacciano.

Per la seconda edizione (30.12.1999), si scelse un luogo diverso, che disponeva di maggiori spazi e profondità di scenario più adatti al nuovo allestimento che era stato ideato. La zona del Parco giochi ai Giaróni venne così approntata con un fondale che richiamava le scene familiari, la vita di casa, i giochi dei bambini, l'attività dei boscaioli, dei carrettieri, in sintesi di chi frequentava il bosco per lavoro. Oltre al palco, indispensabile per accogliere la rappresentazione, l'allestimento comprendeva l'abitazione dello Scario, un angolino domestico con lo spaccato della *stiia*, dove una nonna, leggendo brani da un vecchio libro di famiglia, raccontava ai nipotini la saga del malefico spiritello dei boschi; infine a lato del palco c'era l'ampio spazio del bosco, dove i boscaioli avevano allestito il legname tagliato.

Le cronache di vent'anni fa ci dicono che la serata del 30 dicembre era freddissima, ma nonostante ciò il pubblico accorse numerosissimo e occupò i prati innevati, pronto a godersi lo spettacolo che stava per iniziare.

La storia comincia così: alcuni bambini stanno giocan-



I bambini ascoltano trepidanti il racconto della nonna, do gioiosi davanti a casa, con la slitta e con la neve,

Lo Scario, uditi i boscaioli, ordina la cattura del folletto.



quando a un tratto un'apparizione del folletto, nelle vicinanze, li spaventa. I bambini corrono dalla nonna (Licia Zanon), che li conforta e racconta loro la storia di questa figura leggendaria.

Compaiono sulla scena i boscaioli e, loro malgrado, costatano, che qualcuno, nottetempo, ha danneggiato i loro attrezzi; il carrettiere, sopraggiunto nel frattempo, mentre i boscaioli preparano la *coàda dè bóre* da condurre a strascico in paese, si accorge che i suoi cavalli, liberati momentaneamente dal giogo del traino, hanno inspiegabilmente le code intrecciate e annodate e non possono trainare la *strósa* con le *bóre* al seguito. Irritati per il ricorrere di questi episodi, tutti insieme decidono di tornare in paese e si recano dallo Scario, chiedendo con insistenza il permesso di tentare la cattura del diavoleto dispettoso (impersonato da Florindo Zorzi e, in alternanza, da Andrea Varesco). E come d'incanto, quasi a sfidarli, costui appare più volte nei dintorni. Dopo corse affannose, cadute, tentativi andati a vuoto per un soffio, finalmente lo spiritello è catturato e rinchiuso in una gabbia di legno, all'uopo costruita dai boscaioli. Dibattendosi e lanciando grida disumane, che peraltro non sortiscono effetto alcuno, se non sul pubblico, il colpevole dei danneggiamenti e dei dispetti perpetrati ai boscaioli viene condotto sul palco, davanti all'abitazione dello Scario. Qui si terrà l'udienza del processo, si formulerà la sentenza e sarà eseguita la condanna a morte. Si radunano per l'importante momento il Capitano di Fiemme Barone Giorgio Firmian (Carlo Tiengo), delegato dal Principe Vescovo ad amministrare la giustizia in valle, il Vicario vescovile (Ruggero Vanzetta), massima autorità religiosa in Fiemme, lo Scario della Magnifica Comunità (Giancarlo Giacomuzzi) e Padre Angelico (Massimo Vanzetta) del convento di Cavalese. Dopo breve consultazione, il collegio giudicante costituitosi seduta stante, decreta la morte del diavoleto. Le motivazioni di condanna e l'esecuzione della sentenza recitano:

Noi, Padre Angelico de' Riccabona, priore del Convento dei Frati Minori in Cavalésio, al servizio di Nostro Signore, quale delegato dal Vicario Vescovile, in nome del Reverendissimo quondam degnissimo Principe Vescovo Lodovico Madruzzo di Trento, condanniamo Te, spirito maligno, mediante l'Acqua santa, tua palese inimica, alla MORTE SPIRITUALE: "Ab iniquitate operavit in silvam nostram, possit tu decédere, quoque in corde". Per le iniquità commesse nella nostra selva, che tu possa morire anche nel cuore! Nel nome di Dio, padre di tutte le misericordie, ci siamo finalmente liberati dell'infame spirito maligno. Laudetur Jesus Cristus.

...Noi Antonio Jacomucci, da la Ròda di Ziano, Scario Honorando della Magnifica Comunità di Fiemme, in conformità al capitolo Quinto de li Órdeni dei bòschi, pronunziamo la sentenza di MORTE CORPORALE contro il qui presente Diaol dal Gaso Beradóie, colpevole di:

- o Haver portato malefici et soprusi, intacatura de li travi pronti per i tabià, bairi et pònti delli Vicini della Regola di Ziano.
- o Per li dani su li atrezi, subìti da li bos-céri, con rubamenti, scondimenti et ruinò di manarini et manèr et loro manichi.
- o Per haver fato benanco spaventamento de cavali e de caradòri, intreciato una có l'altra le cóe de li cavali et manzi, stopinamento de li sonàli sui comàci con rasa et barba dé pécio.
- o Per haver fato teatrìco et calcatrìco, et haver manovrato al contrafaciente modo, come dir ala viceversa, le macanicole de li carri durante le condòte.
- o Per aver con tütto ciò, procurato nocumento a



La cattura del Diaol dal Gaso

li pacifichi Vicini, danegiati nelle sue di loro fatiche, con perdita di tempo et non puòteno lavorare in pace.

- o E per il medémo articolo Quinto, procurato dano alla Magnifica Comunità di Fiemme.

DIAMO PENA acciò venga tosto qui sofegà, finché hàbia morte certa dal frédo, drénto sóto la neve; e che non hàbia in nullo lòco, in niuno modo più a ofèndere et nòcere.

L'imputato, incatenato e trattenuto dai boscaioli, è annientato nel corpo e nello spirito, mentre un'acre nuvola di fumo si leva dal punto in cui il folletto è scomparso. Un'effigie incendiata, a forma di diavoleto, con grande effetto scenico, risale nella notte, mediante una corda tesa sull'Avisio, dal retro del palco fino alla pista ciclabile a valle di Bosin, mentre una fragorosa ed enigmatica risata del *Diaol dal Gaso* si spegne nel buio. L'accensione della scritta infuocata *Auguri 2000*, fa da preludio ai fuochi d'artificio conclusivi.



Un momento significativo del processo.

Grande soddisfazione al termine della rappresentazione venne espressa da parte del numerosissimo pubblico che apprezzò le prestazioni molto valide di attori e comparse, tutti dilettanti, incorniciate da un quadro di musiche, effetti di fuoco e fumo, luci e suoni altamente spettacolari e a lungo applauditi.

Un bell'esempio del patrimonio volontaristico di Ziano, con una morale di fondo, la simbolica eliminazione del *Diaol*, che minava un tempo la quiete delle nostre genti.

LETTERA DI SUOR ALICE DAL MADAGASCAR

Dalla missione di Manazary sostenuta da Ziano Insieme



Ziano Insieme, come sapete, da molti anni sostiene, attraverso Trentino Solidale, la missione delle suore salesiane Figlie di Maria Ausiliatrice a Manazary, un villaggio di circa 5.000 persone, situato su un altipiano al centro del Madagascar. A dicembre suor Alice ha inviato una lettera per ringraziare della donazione ricavata dalla festa nella frazione Zanolin la scorsa estate. Eccone alcuni passi per comprendere meglio l'impegno della missione malgascia:

"Carissimi benefattori,

sono Alice, una suora malgascia che dal 2016 sostituisce Sr. M.N. Carbonaro come responsabile della missione qui a Manazary.

Siamo cinque sorelle e seguiamo oltre 600 alunni di una scuola materna, un collegio, un centro di formazione professionale, oratorio e animazione parrocchiale, catechesi e dispensario.

Accogliamo tutti i ragazzi che non possono permettersi le scuole a causa della povertà diffusa ed aiutiamo a studiare i ragazzi che il giorno devono lavorare nei campi, unico sostentamento per la maggior parte delle famiglie. Vi è molta insicurezza perché ci sono persone che rubano la notte le cose nei campi, e tante persone mi vengono a raccontare che giusto nel momento di raccogliercle trovano il campo vuoto.

Banditi armati entrano nei villaggi per rubare i buoi, bruciare le case, uccidono anche... ma grazie anche al



Vololona, 36 anni

denaro che ci avete inviato abbiamo potuto "salvare" molti giovani.

Non posso nominarli tutti, ma comunque voglio condividere con voi qualche caso particolare. Quest'anno abbiamo aiutato Davide, un padre di 7 figli che è diventato cieco da 3 anni. Vololona, una donna epilettica di 36 anni che è caduta nel fuoco perdendo la vista bruciandosi gli occhi.

Lantosoa, una bambina denutrita di quasi 3 anni che pesa solo 3 kg abbandonata dalla mamma quando aveva solo 2 mesi. Julie, un altro ragazzo handicappato che rimane a letto da 14 anni e la mamma è costretta a lasciarlo chiuso in casa quando va al mercato per vendere qualche cosa, stiamo cercando un luogo dove poterlo assistere.

Aiutiamo delle ragazze che fanno dei ricami ma non avendo più delle comande dall'estero sono rimaste senza lavoro perché da noi in questi tempi c'è l'invasione delle cose che vengono dalla Cina che costano meno

Davide con la sua ultima figlia



Julie 14 anni tenuto dal fratello



allora la gente non dà tanto valore al ricamo. Quest'anno abbiamo il progetto di fondare un liceo agricolo. Solo la costruzione costa 115.000 euro.

Stiamo cercando altri benefattori per finanziarlo. Vi invio alcune foto per condividere la nostra realtà.

Vi ringrazio a nome di tutti questi bambini, giovani studenti, famiglie povere che possono studiare, essere curati grazie alle offerte che ci mandate. Che il Signore vi ricompensi.

*Vi auguro un Buon Natale ed un Felice 2018.
Sr. Alice e comunità di Manazary, Madagascar".*



Lantosoa, 3 anni

NASCE L'ASSOCIAZIONE BURRACO'S GROUP

Tra le attività in programma, non solo partite a carte

Il 28 novembre 2017, alle ore 17.00, nella Sala Culturale "Prof. Aldo Zorzi", si è tenuto l'incontro per la presentazione della nuova associazione culturale nata per dare spazio agli amanti del gioco del Burraco. La relazione introduttiva sulle attività e sull'ordinamento costitutivo è stata letta dalla presidente nonché socia fondatrice Luciana Annoni. Erano presenti anche gli altri soci fondatori, Rita Cavedon e Paolo Pisati, che hanno dato ulteriori chiarimenti al pubblico presente mentre si brindava alla buona riuscita dell'evento.

Luciana Annoni, dopo una lunga esperienza come organizzatrice di eventi di Burraco, anche con il patrocinio del Circolo Anziani di Ziano, ha deciso, fondando questa associazione, di permettere ad un più vasto pubblico, non solo in base all'età anagrafica, la partecipazione alle manifestazioni legate al gioco del Burraco e alla sua diffusione.

Questa associazione non intende competere con le altre associazioni presenti sul territorio, ma ampliare le possibilità di gioco e di partecipazione attiva da parte della cittadinanza.

Si informa che l'associazione ha in calendario varie attività anche non legate al mero gioco del Burraco.

Ad esempio:

- sono già state calendarizzate le date mensili riguardanti i tornei di Burraco;
- il martedì pomeriggio i giocatori più accaniti si ritrovano al Bar Capanna per una partita in simpatica compagnia;
- in aprile è previsto un pomeriggio dedicato alla composizione floreale con l'intervento di Rosanna Annoni, maestra nonché associata all'ARS FLORUM (Associazione Europea di Professori di Arte Floreale Occi-



dentale);

- è in fase di organizzazione un corso di ginnastica dolce in piscina a Cavalese
- è in definizione un corso di acquerello
- è in preparazione un corso per l'apprendimento delle regole del gioco del Burraco.

L'associazione ha già all'attivo una cinquantina di soci regolarmente iscritti, provenienti da tutta la valle, che hanno partecipato con autentica soddisfazione alle manifestazioni finora attuate.

Chi volesse partecipare con idee e proposte può contattare:

Luciana Annoni cell. 340 9702251

(lucyannoni@gmail.com)

Francesca Cavedon cell. 349 8147334

Luciana Annoni



ANCORA APPLAUSI PER “VAGO... MA TORNO”

La compagnia “Aldebaran” sta lavorando al nuovo spettacolo

Cari fans passati, presenti e futuri, ciao a tutti dalla combriccola dell’”Aldebaran”. Come di consuetudine ormai, anche in questo numero vogliamo aggiornarvi a riguardo della nostra attività. Rispetto all’ultima volta che vi abbiamo dato nostre notizie, la novità da raccontare è il successo che abbiamo riscosso nelle repliche di novembre, dicembre, gennaio e febbraio nei vari teatri nei quali ci siamo esibiti. Il pubblico è rimasto soddisfatto, ci ha dimostrato entusiasmo e noi ci siamo divertiti assieme a lui. Quindi per ora possiamo solo dirvi che, oltre a proseguire con il nostro “tour” con “VAGO...MA TORNO!”, che si concluderà il 18 marzo a Trento al Teatro S. Marco, siamo a buon punto anche con le prove



del nuovo spettacolo, del quale per ora non possiamo darvi né trama né titolo in quanto ancora tutto in fase di elaborazione! Il debutto avverrà presumibilmente a tarda primavera.

Possiamo però anticiparvi che sarà anche questa volta una commedia “spumeggiante” e simpatica in dialetto trentino (o giù di lì...)! Arrivederci a presto a nome di tutta la Compagnia Teatrale “Aldebaran”.

LA PRESIDENTE - Riccarda Paluselli

I SOCI DEL CIRCOLO PENSIONATI SONO 320

Un luogo dove non sentirsi soli e socializzare

Il 10 febbraio si è svolta l'assemblea ordinaria del Circolo Pensionati di Ziano. Il presidente dell'assemblea Florindo Zorzi ha dato l'inizio alle 14.30. È per noi doveroso ringraziare l'amministrazione comunale e il sindaco Fabio per essere sempre pronti a sostenere le varie attività ricreative del circolo. Ho molta riconoscenza per i tanti soci e collaboratori, per i grandi e piccoli aiuti che ci danno. Grazie alle meravigliose bariste che accolgono i frequentatori del bar con un sorriso e simpatia.

Voglio invitare tutti voi a frequentare le nostre attività, dalla tombola che organizziamo ogni mese, ai pomeriggi danzanti, molto graditi, dove c'è tanta allegria e armonia.

Lo ha ribadito anche il dott. Maffei durante l'assemblea, che ballare è un esercizio fisico che fa bene al cuore e alle gambe e l'allegria ci rende più sereni.

Faremo senz'altro, nel corso dell'anno, delle gite pomeridiane, delle gite di una giornata e varie feste con pranzi e balli. Vi chiedo di partecipare alle iniziative del Circolo. Il di-

rettivo tutto lavorerà per una buona riuscita.

Nel nostro Circolo ci sono 320 soci, purtroppo tanti ci hanno lasciato nel 2017, ma, si sa, la vita è una ruota e con le lacrime agli occhi dobbiamo accettare tutto ciò. Ai paesani di Ziano che hanno un'età dai 50 in su propongo di fare la tessera del Circolo per rinforzare un'associazione che aiuta la gente a combattere la solitudine e che aiuta a socializzare. Non è la tessera dei pensionati a far invecchiare una persona, ma quello che si sente dentro, e noi siamo ancora giovani fino a 100 e più.

Ringrazio “El Paes” per lo spazio che mi ha concesso.

*A voi tutti un saluto affettuoso.
Valeria Paluselli*



ATTIVITÀ DEL CORPO

Quello appena trascorso è stato un quadrimestre abbastanza tranquillo per i pompieri di Ziano, solo qualche piccolo intervento e di certo non si può dire che questa non sia una fortuna. Nel dettaglio, si sono verificati un piccolo principio di incendio in un locale caldaia, l'allagamento di un interrato e una richiesta di pulizia sede stradale. Con questo, però, va anche detto che il Corpo è stato impegnato in molte altre attività di carattere secondario e necessarie al suo funzionamento. Fra queste vanno sicuramente citate le assemblee ordinarie, svoltesi in dicembre e febbraio, durante le quali è stato approvato il bilancio preventivo e consuntivo. L'assemblea è anche comunque l'occasione per fare il punto dell'attività del corpo, attività che ha visto i pompieri impegnati per circa 5.400 ore/uomo nel corso del 2017, delle quali circa 1.200 per interventi, 1.800 per formazione e 600 per prevenzione.



Partenza della gara Ski Alp 2018

Importante è stata anche la collaborazione con altre associazioni per la sfilata dei Krampus nel mese di dicembre, la quale ha avuto un buonissimo risultato sia per quanto riguarda il suo svolgimento, sia in termini di pubblico.

Per la primavera si prospettano una serie di incontri formativi oltre al normale addestramento, come per esempio corsi per graduati, per nuovi vigili e per allievi, ma anche il corso per l'uso di autoprotettori e per approfondire le tematiche della sicurezza.

GARA SKI ALP

Dopo un anno di assenza e un altro anno di "trasferimento forzato" al Cermis, è ritornata a Ziano la gara di sci-alpinismo denominata SkiAlp, undicesima edizione, che si è disputata il 24 febbraio lungo il consueto tracciato Ziano-Bambesta. Unica nota dolente il costante calo dei partecipanti... Grande impegno comunque per tutto il Corpo, ma anche grande soddisfazione per la buona riuscita dell'evento.

DONAZIONE 5 PER MILLE

Si intende rendere noto che anche il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Ziano di Fiemme appartiene alle associazioni di volontariato iscritte nel registro statale dei possibili beneficiari della donazione del 5 per mille. Ogni contribuente può devolvere liberamente parte delle tasse che andrebbe comunque a pagare indicando nella sua denuncia dei redditi il codice fiscale dell'ente prescelto. Il nostro codice per eventuali donazioni corrisponde al numero 91001480226.





CAMBIO DELLA GUARDIA AL VERTICE DEL GRUPPO

Alla presenza di quasi 60 soci del gruppo, del vice presidente sezionale Renzo Merler e del consigliere sezionale Corrado Zanon, si è svolta l'assemblea elettiva del Gruppo Alpini di Ziano.

Il capogruppo uscente Roberto Vanzetta aveva manifestato da tempo l'intenzione di farsi da parte per cedere la direzione al vice Hubert Vanzetta e così è stato. La candidatura a capogruppo vedeva solo il suo nome, anche dopo le varie richieste all'assemblea se vi fosse stata da parte di altri soci presenti volontà di candidarsi a questo importante incarico.

Al termine delle votazioni (nei giorni successivi poi si è provveduto ad assegnare gli incarichi ai consiglieri eletti) si è giunti al seguente risultato:

1. Hubert Vanzetta (capogruppo)
2. Andrea Zanon (vice capogruppo)
3. Maurizio Vanzetta (Paolana) segretario
4. Riccardo Giacomelli (cassiere)
5. Roberto Vanzetta (consigliere)
6. Daniel Zanon (consigliere)
7. Mauro Lazzeri (consigliere)
8. Fabio Vanzo (consigliere)
9. Raffaello Longo (consigliere)
10. Emanuele Zorzi (consigliere)
11. Maurizio Vanzetta (consigliere)
12. Giuseppe Zorzi (consigliere)
13. Mauro Giacomelli (consigliere)

Il nuovo capogruppo ha precisato che lavorerà con lo stesso spirito di collaborazione del suo predecessore,



augurandosi che non sia solo il direttivo a farsi carico delle molteplici attività che contraddistinguono gli Alpini, ma che siano tutti i soci (aggregati in prima linea) a contribuire a rendere grande questo gruppo di amici.

ADUNATA DI TRENTO DALL'11 AL 13 MAGGIO

Ci siamo, è tempo di adunata! Anche il nostro Gruppo è stato coinvolto come tutti i gruppi alpini della Sezione di Trento nell'organizzazione della 91° Adunata Nazionale degli Alpini a Trento.

Il COA (Comitato Organizzatore Adunata), presieduto dal nostro amico e vice-presidente sezionale Renzo Merler, ha chiesto a tutti i gruppi di partecipare attivamente e concretamente alla gestione della più grande manifestazione di Alpini in congedo.

Al nostro gruppo, come ad altri della valle, è stato proposto di gestire la sorveglianza di una palestra adibita a dormitorio, garantendone la sicurezza a partire dal giovedì precedente fino al lunedì, quando verranno riconsegnate le strutture usate per la manifestazione.

Siamo in costante contatto con il COA per avere ragguagli e poter svolgere il nostro compito nel migliore dei modi. Cercheremo di coinvolgere tutti i soci che hanno voglia di mettersi in gioco per un evento che rimarrà nella storia della nostra Associazione.

LO SPORT SEMPRE AD ALTISSIMI LIVELLI NEL GRUPPO DI ZIANO

Anche nel 2018 il Gruppo di Ziano con i suoi bravissimi atleti ha portato a casa splendidi risultati.

L'Alpino Luca Zanon e il suo amico/rivale Alpino Matteo Giacomuzzi hanno fatto un bel bottino sulle nevi dei Campionati Italiani a Monte Pora (sezione di Bergamo) con un 3° posto assoluto di Luca (Campione



Italiano di Categoria) e un 11° assoluto di Matteo (3° di categoria).

Vogliamo dare il giusto rilievo anche all'ottimo risultato dell'inossidabile Alpino Mauro Zorzi, che dopo qualche anno di buoni risultati nelle gare alpine si è ripreso il giusto posto con un 6° posto assoluto e un 3° posto di categoria ai Campionati Italiani degli Alpini di Pragelato. La storia del nostro Gruppo è costellata di risultati sportivi da riempire un intero libro.

A nome di tutti i Soci: bravi e grazie ai nostri atleti che tengono sempre alto il nome del Gruppo.

BEFANA ALPINA

Anche quest'anno la Befana Alpina ha fatto visita alla Scuola Materna di Ziano. Appena rientrati dalle festività natalizie, i nostri soci, in accordo con le maestre, hanno portato la Befana a trovare i bambini radunati nel salone della Materna con una decina di Alpini (alcuni papà dei bambini e anche nonni).

Come concordato in precedenza, si è portato un presente (con una nuova formula, più educativa sul significato della presenza delle associazioni nella vita dell'asilo) che ha fatto felici i bimbi e anche noi del Gruppo. Dobbiamo ringraziare la disponibilità della nostra "Befana" Ivana che si presta sempre con entusiasmo a questa nostra tradizione ormai decennale, consuetudine che lega la nostra associazione alle realtà del nostro paese e specialmente alle nuove generazioni, che un domani saranno il tessuto sociale della nostra comunità.

Con l'Ente Gestore della Scuola Materna ci siamo resi disponibili anche a dare il nostro contributo lavorativo per esigenze di manutenzione della struttura della scuola, nei limiti delle nostre possibilità.

Grazie a chi ha partecipato a questo simpatico evento e alla disponibilità delle maestre.

KRAMPUS IN SFILATA A ZIANO

Il 16 dicembre a Ziano si è svolta per la prima volta in Val di Fiemme la sfilata di 6 gruppi di Krampus lungo via Roma con arrivo in piazza Italia. Qualche settimana prima avevamo avuto la richiesta da parte dei rappresentanti dei "Krampus de Fiemme" di partecipare all'organizzazione dell'evento. Sicuri che ciò avrebbe portato grande visibilità al paese, visto il grande seguito di pubblico, abbiamo accettato con entusiasmo la richiesta di collaborazione.

I nostri Alpini hanno curato, in collaborazione con il Comitato Manifestazioni Locali, la parte gastronomica dell'evento somministrando brulè, tè e un'ottima minestra d'orzo. Abbiamo finito tutto il cibo: lo segnaliamo per dare merito ai nostri cuochi alpini che ormai hanno l'occhio allenato per queste manifestazioni. Abbiamo dato una mano anche nella sistemazione delle transenne dislocate lungo il percorso della sfilata.

Grande successo di pubblico e grande soddisfazione per la riuscita della manifestazione senza incidenti di



nessun genere. Un'esperienza che vale la pena di ripetere.

INTERVENTO DI MANUTENZIONE DELLA STRADA CHE PORTA AL "MASERÓN"

Se ne parlava da anni e finalmente ci siamo attivati nelle giuste sedi per poter portare avanti un progetto che era stato riposto nel cassetto perché la mole di lavoro e altre priorità non ci permettevano di affrontarlo in modo serio.

Si tratta del lavoro di sistemazione e pulizia della strada che dal "Baito del Marino" porta fino al passo Sadole. Un lavoro che ci impegnerà non poco perché lo stato di alcuni tratti del percorso è veramente pietoso (più che una strada sembra un sentiero d'alta quota) a causa degli eventi naturali che ne hanno danneggiato la carreggiata. Naturalmente dovremo prima avere il consenso della Magnifica Comunità, che ne è divenuta proprietaria dopo l'acquisto del territorio dalla famiglia Cellini.

Un ringraziamento all'Alpino Giuseppe Giacomuzzi (ex custode forestale) per averci spronato e aver preparato la richiesta scritta e al Regolano della Magnifica Comunità Carlo Zorzi per interessarsi del corretto svolgimento delle procedure negli uffici preposti.

I volontari sono sempre ben accetti e noi del direttivo siamo a completa disposizione per chiarimenti e per organizzare l'operazione nel migliore dei modi.

AVVISO IMPORTANTE:

Se ci sono variazioni nei dati dei Soci Ana Ziano, si prega di comunicarlo al più presto in Sezione.

Maurizio Vanzetta

A TUTTI I SOCI DEL GRUPPO ALPINI DI ZIANO E A TUTTI QUELLI CHE VORRANNO FESTEGGIARE CON NOI LA 91ª ADUNATA DI TRENTO AUGURIAMO UN BUON DIVERTIMENTO E CHE SIA UNA ESPERIENZA INDIMENTICABILE.



MEMORIAL FAUSTO GIACOMUZZI

Anche quest'anno il 24 gennaio si è svolto sulle nevi di Castellir il consueto Memorial Fausto Giacomuzzi, giunto ormai alla diciassettesima edizione, in ricordo di Fausto, nostro paesano e amante dello sport, dal calcio allo scialpinismo. Prima prova dell'ormai collaudato Trofeo Quattro Valli, ha visto al via circa 200 partenti, in leggero calo rispetto alle precedenti edizioni, ma, si sa, per un serie di concause vi è una generale perdita di interesse, o cambio generazionale o di motivazioni.

Dal punto di vista organizzativo servono impegno e forze, e, come al solito, alla nostra chiamata rispondono sempre tanti volontari che sopperiscono a tutte le esigenze organizzative.

Il percorso della gara: partenza alla base degli impianti di Castellar, una prima salita sulla pista di slittino, successiva discesa al punto di partenza, risalita fino alla fine della cabinovia. Il tutto con partenza in linea.

I vincitori in campo maschile sono risultati: primo l'altoatesino Alex Oberbacher, secondo il bellunese Simone Manfroi e terzo un altro altoatesino, Michael Zemmer.

In campo femminile, prima Marghit Zulian, seconda

Carla Jellici e terza Ilaria Savaris. I Bogn Da Nia di Fassa si sono aggiudicati il bel trofeo di Igor Paluselli, rappresentante uno sciatore scolpito nel legno.

Un doveroso ringraziamento ai gestori degli impianti di Castelir, ai Vigili del Fuoco di Ziano e ai numerosi volontari presenti.

Per la prossima edizione proporremo qualche novità in modo tale da invogliare qualche nuovo adepto.

Carlo Zanon

GRANDI RISULTATI NEL FONDO

Nella stagione del 70° anniversario di fondazione abbiamo ottenuto un risultato storico per la nostra società sportiva: dodici atleti su dodici, della categoria allievi maschile e femminile, sono riusciti a qualificarsi per i Campionati italiani di fondo, risultando tra i migliori 18 fondisti della nostra regione. Con grande soddisfazione rappresenteranno il Trentino sulle nevi abruzzesi di Alfedena. Un “bravi” va sicuramente ai nostri ragazzi che con tenacia e costanza negli allenamenti sono riusciti a raggiungere questo bel traguardo, ed un grazie particolare va sicuramente al nostro “storico” allenatore Marcello Bosin, che da tanti anni riesce a trasmettere grinta, passione e impegno, assieme all’altro allenatore Ivan Vanzetta. Un grande risultato di gruppo, quindi, che uno di loro ha riassunto in poche righe con una citazione particolare: “Il lavoro di squadra è la capacità di lavorare insieme verso la visione comune. La capacità di dirigere la realizzazione individuale verso degli obiettivi organizzati. È il carburante che permette a persone comuni di raggiungere risultati non comuni”.

Forza Cauriol e forza ragazzi ... la stagione non è ancora finita!

Marco Vanzetta

CIÒ CHE INSEGNANO I BAMBINI

“Un bambino può insegnare sempre tre cose ad un adulto: ad essere contento senza motivo, ad essere sempre occupato con qualcosa, a pretendere con ogni forza quello che si desidera”. (Paulo Coelho)

Insieme a due colleghi, ho seguito il corso di fondo della nostra società sportiva Cauriol negli ultimi due anni, ho fatto da maestra ai nipoti di chi ha insegnato a me e mi sono resa conto di quanto siamo fortunati a vivere qui, soprattutto quante risorse hanno i bambini di questa valle da poter sfruttare. Mi sono anche resa conto che spesso ci dimentichiamo di essere stati piccoli e spensierati anche noi, perciò mi sono abbassata un po' e ho provato a riguardare le cose con gli occhi che avevo un po' di anni fa...

A.S. CAURIOL ORGANIZZA:

MEMORIAL

Fausto Giacomuzzi

Scialpinistica in notturna non competitiva
con la partecipazione di atleti italiani e stranieri
in collaborazione con:

24 gennaio 2018

Partenza in linea ore 20.00

CASTELIR BELLAMONTE










Informazioni
e prenotazioni
 A.S. Cauriol
 tel./fax 0462 571778

e-mail:
ascauriol@etsalpine.it
www.cauriol.it

tel. 347 182760

SKI AREA ALPI LUSIA
BELLAMONTE - BELLUNA

MONTURA
the engineering experience

LA SPORTIVA
factory shop

Acquasaperti
Piazza

Bedini
di Stone
mobili - illuminazione

Gruppo ITAS
ASSICURAZIONE
ITALIA ASSIC. - Via S. Pietro 10 - 31044 Belluno

Zorzi Max
Acquasaperti

GiEmme
arredamenti
di Delvai Mauro & C. s.n.c.

MAILLIDEA
moduli - tavole - tavole

Diplomat
ART & DESIGN

GiEmme
arredamenti
di Delvai Mauro & C. s.n.c.

Ho capito che i bambini prendono noi adulti come esempio e come punto di riferimento ma, se alla fine della giornata tiriamo le somme, ci accorgiamo che abbiamo imparato molto di più noi da loro che non loro da noi. Sono loro che ci insegnano a stupirci per un'impronta sulla neve, a rialzarci dopo una caduta e a ripartire senza esitare; ci insegnano a provare di nuovo quando qualcosa non ci riesce e ad aiutare chi ci sta provando ma non ce la fa. Sono loro che sanno come si gioca, cosa sono le regole, come si immagina e come si usa la fantasia.

Questo corso non è stato un lavoro per me, ma piuttosto un'opportunità; per questo dico grazie. Grazie a chi permette a questi bambini di essere bambini, a chi lascia che tornino a casa con i guanti fradici e le scarpe piene di neve. Grazie a chi non fa un dramma per un ginocchio sbucciato o per il naso ghiacciato del figlio. E grazie a quella bambina che mi ha fatto riflettere dicendomi: "Maestra, secondo me questa cosa è facile per te perché tu la sai fare", e a quel bambino che, pasticciando la neve in mezzo al bosco, mi ha detto: "Tranquilla maestra, te le guardo io le spalle". Grazie dal primo all'ultimo a tutti i bimbi che sono venuti a sciare insieme a noi, ognuno con la propria sfida e con il proprio difficile da affrontare ma



sempre con il sorriso e la voglia di imparare qualcosa di nuovo.

Grazie piccoli fondisti per averci insegnato tre cose: ad essere contenti senza motivo, a essere sempre occupati con qualcosa e a pretendere con ogni forza quello che desideriamo.

Stefania Zanon

P.s. Visto il numero in crescita dei bimbi iscritti, stiamo pensando ad un nuovo progetto... Stay tuned!



MUNICIPIO DI ZIANO DI FIEMME

Piazza Italia n. 7

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

Dal lunedì al venerdì
Il mercoledì

dalle 8.00 alle 12.30
anche dalle 14.00 alle 16.00

LA GIUNTA COMUNALE

Fabio Vanzetta - Sindaco
Lavori pubblici / Bilancio
sindaco@comune.ziano.tn.it

Tel. 329/7506098

Erik Partel - Vicesindaco
Urbanistica / Mobilità / Reti
erikpartel@yahoo.it

Tel. 347/2734100

Susanna Sieff - Assessore
Ambiente / Risorse economiche
susanna.sieff@hotmail.it

Tel. 347/7724735

Genny Giacomuzzi - Assessore
Foreste e agricoltura
genny.giacomuzzi@gmail.com

Tel. 349 8797244



Inviare suggerimenti, lettere, interventi a:

"EL PAES"

Notiziario del Comune di Ziano di Fiemme
c/o municipio di Ziano di Fiemme, Piazza Italia n. 7
e-mail: elpaes@comune.ziano.tn.it
sito web www.comune.ziano.tn.it

GLI UFFICI COMUNALI

SEGRETERIA

Resp. Fabiana Battisti

Tel. 0462/571122
protocollo@comune.ziano.tn.it

ANAGRAFE

Resp. Ornella Brigadoi

Tel. 0462/570487
anagrafe@comune.ziano.tn.it

TRIBUTI

Resp. Luisa Zorzi

Tel. 0462/508240
tributi@comune.ziano.tn.it

RAGIONERIA

Resp. Michela Piazzi

Tel. 0462/570490
ragioneria@comune.ziano.tn.it

TECNICO

Tel. 0462/570493
ufficiotecnico@comune.ziano.tn.it

VIGILI URBANI

Tel. 0462/570492

Comitato di redazione: *Fabio Vanzetta, Marzia Comini, Elisabetta Vanzetta, Carlo Zorzi, Elisa Tiengo, Eros Rossi*

Direttore responsabile: *Monica Gabrielli*

Stampa: *Grafiche Futura - Mattarello*
Impaginazione: *Sergio Deflorian - Tesero*

Foto di copertina: *Karin Giacomelli*

Altre foto: *Archivio comunale e delle associazioni, Karin Giacomelli, Elisabetta Vanzetta, Fabio Vanzetta, CML e Fiemme Servizi*

